Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa

Ghana

Rapporto COI

Roberta Maria Aricò

Disclaimer

Questo rapporto è stato preparato in un limitato arco di tempo sulla base di fonti di pubblico dominio nella disponibilità della Clinica legale in tema di immigrazione e asilo della Scuola Superiore Sant'Anna, Istituto Dirpolis (area di ricerca DREAM). Il rapporto non è e non deve considerarsi esaustivo né in senso assoluto né rispetto al merito di alcuna richiesta individuale di riconoscimento di protezione internazionale. Tutte le fonti utilizzate sono menzionate nelle note e nella bibliografia. Per ulteriori informazioni si prega di leggere i documenti citati nella loro interezza. Il rapporto si riferisce, salvo quando diversamente specificato, al Ghana.

Il rapporto è aggiornato a novembre 2019.

Per citare il rapporto:

Aricò, R.M., (2019), *Ghana. Rapporto COI*, disponibile al sito

www.santannapisa.it/it/area-di-ricerca-dream.

Roberta Maria Aricò è Allieva della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa nel settore di Scienze Politiche. È attualmente iscritta al terzo anno della laurea in Scienze Politiche (curriculum internazionale) presso l'Università di Pisa.

Area di ricerca
DREAM
Documentazione, Ricerca
e Analisi Sulle Migrazioni

Sommario

1. Situazione sociale, politica ed economica del Paese 3

1.1. L'assetto istituzionale e i principali attori politici 3

1.2. La situazione politica ed economica in Ghana dal 2004 al 2019 5

1.3. Le componenti etnico-tribali e le loro reciproche interazioni 9

2. Il sistema sanitario ghanese 14

2.1. Descrizione generale del sistema sanitario 14

2.2. Malattie ed infezioni comunemente diffuse in Ghana 18

3. La condizione della donna 19

3.1. La proprietà privata e il diritto a succedere 19

3.2. Le mutilazioni genitali femminili 23

3.3. La stregoneria e i campi per le streghe 26

4. La condizione della comunità LGBT 27

4.1. L'omosessualità nella legge ghanese 27

4.2. La percezione dell'omosessualità nella società 29

4.3. La stigmatizzazione degli omosessuali sieropositivi 30

5. La condizione dei lavoratori 31

5.1. La regolamentazione del lavoro e dei diritti dei lavoratori 31

5.2. Il lavoro forzato, lo sfruttamento minorile e il traffico di esseri umani 32

5.3. Le condizioni di salute e di sicurezza garantite ai lavoratori 34

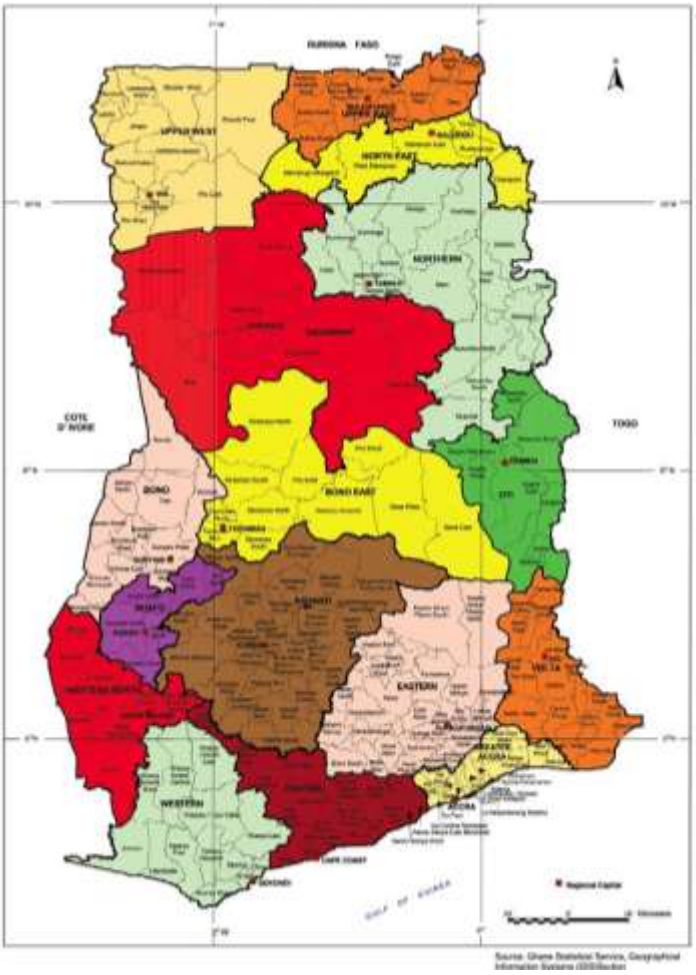
6. Le religioni e i credi locali 36

6.1. Il ruolo della religione nel contesto sociopolitico ghanese 36

6.2. La discriminazione religiosa 36

7. Bibliografia e sitografia 37

1. Situazione sociale, politica ed economica del Paese



[1]

1.1. L'assetto istituzionale e i principali attori politici

Secondo la Costituzione entrata in vigore nel 1992, il Ghana è una repubblica presidenziale dotata di un parlamento unicamerale composto da 275 seggi. I suoi membri sono eletti ogni quattro anni attraverso il sistema uninominale secco[2]. Il Presidente del Ghana ricopre la carica di capo di Stato, quella di capo di governo e quella di comandante supremo delle forze armate. Di norma il Presidente viene eletto a suffragio universale in due tornate elettorali, a meno che il candidato non ottenga più del 50 % delle preferenze al primo turno. La stessa persona non può essere rieletta per più di due mandati[3].

[1] La cartina è tratta da: Graphic Online (2019, 20 Febbraio). *Know the 16 regional capitals of Ghana*, disponibile su: Graphic.com.
[2] Il cosiddetto *first-past-the-post* mutuato in seguito alla dominazione coloniale britannica.
[3] Constitution of the Republic of Ghana (1992). Artt. 63(3) "Election of President" & 66(2) "Term of Office of President", chapter 8 "The Executive". Disponibile su: http://extwprlegs1.fao.org/docs/pdf/gha129754.pdf; cfr. Zamfir, I. (2017, Gennaio). *At a glance - Ghana: Political landscape after the elections*, European Parliament, p.1. Disponibile su: http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/ATAG/2017/595874/EPRS_ATA(2017)595874_EN.pdf

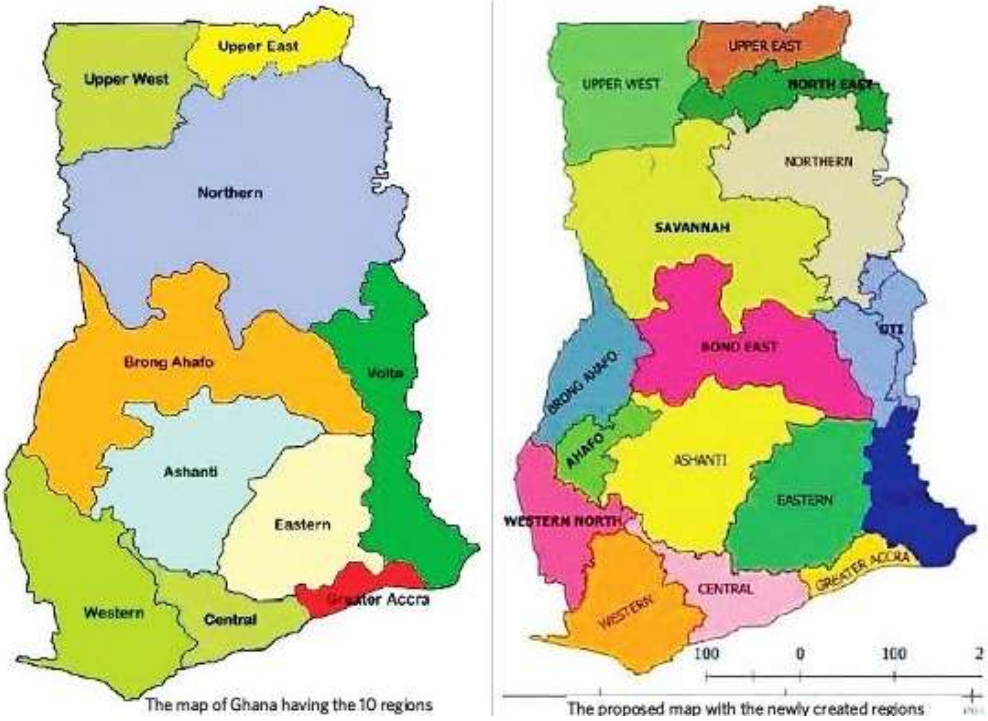
Le istituzioni democratiche sono pienamente funzionanti e stabili: il suffragio universale, il diritto di fare campagna elettorale e le elezioni democratiche sono assicurati sia *de iure* che *de facto*. Non ci sono state serie violazioni dei principi tipicamente democratici di libertà, equità e trasparenza durante le ultime sei elezioni (dal 1996 al 2016). Il governo eletto riceve legittimità attraverso il voto popolare ed esercita un potere effettivo, anche se controbilanciato dalla presenza del Parlamento e limitato in modo ulteriore da una pubblica amministrazione scarsamente efficiente. Il Parlamento e il Presidente godono di poteri reali e non sono sottoposti a nessun veto esterno – escludendo alcuni condizionamenti a cui sono tipicamente soggetti i paesi in via di sviluppo, legati generalmente alla dipendenza da benefattori stranieri ed occidentali. Le procedure indicate dalla legge e il dettato costituzionale sono generalmente rispettati, anche se in passato sono state mosse accuse di violazione delle suddette norme nei confronti dei poteri centrali e della pubblica amministrazione[4].

Il panorama elettorale ghanese è dominato principalmente dal *New Patriotic Party* (NPP) e dal *New Democratic Congress* (NDC), due forze politiche che si sono formate dopo l'introduzione del sistema multipartitico del 1992. Nato sulle orme dello *United Party*[5], l'NPP è un partito liberaldemocratico di stampo conservatore che incentra la propria attività politica sulla promozione dei diritti individuali, sull'iniziativa privata e sulla necessità di maggiore responsabilità governativa. Il *National Democratic Congress* è, invece, un partito di sinistra fondato da Jerry John Rawlings, il generale salito al potere nel 1981 e ancora in carica durante la transizione del regime ghanese verso una forma di democrazia multipartitica. Da un'analisi delle tendenze elettorali registrate nelle varie zone del Paese, è possibile riscontrare che ciascuno dei due partiti sopracitati riceva gran parte dei propri consensi all'interno di una specifica regione e, di conseguenza, da parte di una particolare componente etnica. Infatti, l'NPP ha la sua roccaforte nella regione di Ashanti, mentre l'NDC ottiene il maggior numero di suffragi nella regione di Volta. Accanto al NPP e al NDC esistono altri partiti, più piccoli e dal peso politico quasi irrilevante, che seguono la tradizione socialista nkrumahista, come il *Convention People's Party* (CPP) e il *People's National Convention* (PNC)[6].

Per quanto riguarda la suddivisione geografica, politica e amministrativa interna al Paese, il Ghana presenta 10 regioni che sono diventate 16 in seguito al referendum tenutosi il 27 dicembre 2018. Il referendum ha proposto la divisione della *Northern Region* in *Northern*,

[4] BTI Project (2018). *BTI 2018 Country Report – Ghana*, p.7.
Disponibile su: https://www.bti-project.org/en/reports/country-reports/detail/itc/gha/ity/2018/itr/wca/.
[5] Principale partito di opposizione ai tempi della Prima Repubblica ghanese.
[6] Zamfir, I. (2017, Gennaio) *supra* nota 3; cfr. BTI Project (2018). *BTI 2018 Country Report – Ghana*, pp. 4-5.
Disponibile su: https://www.bti-project.org/en/reports/country-reports/detail/itc/gha/ity/2018/itr/wca/.

North East e *Savannah*, della regione del Volta in Volta e Oti, della *Western Region* in *Western* e *Western North* e della regione di Brong-Ahafo in Brong-Ahafo, Ahafo e Bono East[7].



8

1.2. La situazione politica ed economica in Ghana dal 2004 al 2019

Nel corso degli ultimi 15 anni si è assistito ad un progressivo cambiamento dello scacchiere politico ghanese. Da un'analisi del periodo indicato, si osserva un crescente consolidamento del bipartitismo, dato dall'alternarsi del NPP e del NDC al potere e dalla scomparsa dei partiti minori dall'emiciclo parlamentare. L'avvicendarsi al potere di esponenti con tradizioni e programmi diversi ha, tuttavia, condotto a mutamenti non solo politici, ma anche economici, specialmente durante l'amministrazione Mahama datata 2012-2016.

Per quanto riguarda le elezioni politiche tenutesi nel 2004, esse si sono contraddistinte per un maggior grado di libertà, trasparenza, correttezza delle regole e ordine rispetto ai precedenti appuntamenti elettorali. Queste condizioni sono state assicurate e migliorate grazie alla stesura del *Political Parties Code of Conduct*, avvenuta contestualmente alle elezioni. Con un'affluenza pari all'85% degli elettori registrati, il voto nazionale ha decretato la rielezione alla carica di Presidente del candidato del NPP, John Kufuor (52.4%). John Evans Atta Mills,

[7] GhanaWeb (2019 a, 20 Febbraio). *Know the 16 Regional Capitals of Ghana* [Online], GhanaWeb.com. Disponibile su: https://www.ghanaweb.com/GhanaHomePage/NewsArchive/Know-the-16-regional-capitals-of-Ghana-724784#.
[8] La cartina è tratta da: Pulse.com.gh (2019, 15 Febbraio). *Here are the capitals of the newly created regions*, disponibile su: Pulse.com.gh.

principale avversario nonché candidato alla Presidenza del NDC, ha totalizzato il 44.6% dei suffragi, mentre ciascuno dei candidati sostenuti dai partiti di minoranza non ha superato il 2% delle preferenze. Per quanta riguarda le elezioni parlamentari, l'NPP ha ottenuto 128 seggi, l'NDC 94 e i partiti di minoranza PNC e CPP hanno condiviso i restanti 6 seggi con un candidato indipendente[9].

Le elezioni del 2008 hanno attestato la partecipazione di 8 candidati alla carica presidenziale e di 1600 candidati alle elezioni parlamentari. Sebbene l'affluenza alle urne sia stata piuttosto elevata, nessun candidato ha raggiunto il 50% + 1 dei voti al primo turno. Il ballottaggio ha visto contrapporsi i due principali candidati alla Presidenza, Nana Akufo-Addo del NPP e John Evans Atta Mills del NDC. Totalizzando il 50,23% dei suffragi, Atta Mills ha ottenuto la carica di Presidente[10]. Per quanto riguarda le elezioni parlamentari, 113 seggi sono stati assegnati all'NDC, 107 sono stati vinti dall'NPP e i restanti 7 seggi sono stati suddivisi tra i candidati indipendenti, il PNC e il CPP). È possibile osservare che le elezioni del 2008 abbiano registrato il secondo trasferimento di poteri da un'esponente di un partito a quello di un'altra forza politica avvenuto dopo la transizione democratica del 1992[11]. Il Presidente Atta Mills è rimasto al potere fino alla sua morte, avvenuta mentre era ancora in carica, nel luglio 2012. Al defunto Atta Mills è subentrato il Vicepresidente John Dramani Mahama, come previsto dalla Costituzione ghanese.

Dopo aver ricoperto la carica di presidente *ad interim*, Mahama ha avanzato la prima candidatura alle elezioni del 2012, trovando come principale avversario l'esponente del NPP Nana Akufo-Addo. Al termine delle elezioni, Mahama è stato nominato Presidente con il 50,70% dei voti.[12] In seguito alla dichiarazione dei risultati elettorali, l'NPP ha presentato una petizione alla Corte Suprema, sostenendo che le elezioni fossero state inficiate da gravi frodi

[9] Botchway, T.P. (2018). *Ghana: A Consolidates Democracy?*, Asian Research Journal of Arts & Social Sciences, 5(4), p.5. Disponibile su: https://www.researchgate.net/profile/Thomas_Botchway/publication/323631938_Ghana_A_Consolidated_Democracy/links/5aa136da0f7e9badd9a42b8a/Ghana-A-Consolidated-Democracy.pdf.

[10] Jockers, H. et al. (2009, Settembre). *The Successful Ghana Election of 2008 – a Conventinet Myth?* Etnicity in Ghana's Elections, No. 109, p.3. Disponibile su: https://www.giga-hamburg.de/en/system/files/publications/wp109_jockers-kohnert-nugent.pdf; cfr. Botchway, T.P. (2018) *supra* nota 9.

[11] Electoral Commission of Ghana (2008). *Ghana Election 2008* (sia presidenziali che parlamentari, risultati divisi per regione). Disponibile su: https://library.fes.de/pdf-files/bueros/ghana/10489.pdf; Zoumenou, D. (2009). *Ghana's 2008 Election: towards a consolidated democracy?*, Situation Report, Institute for Security Studies. Disponibile su: https://www.files.ethz.ch/isn/105924/GHANA%20NEW%2027-07-09.pdf.

[12] Hometowu, K. (2014). *Ghana: elections 2012*, Irg.org, p.7. Disponibile su: http://www.institut-gouvernance.org/docs/irg_-_gic_-_ghana_elections_2012.pdf.

elettorali. Nonostante la lunga battaglia legale intrapresa dal partito d'opposizione, il verdetto della Corte ha confermato la validità dell'elezione del Presidente Mahama[13].

Nel corso della Presidenza Mahama è stato registrato un progressivo rallentamento della crescita economica del Paese e un conseguente aumento del tasso di inflazione e di disoccupazione. Secondo il FMI, la crescita economica si è ridotta in maniera rilevante nel 2014, raggiungendo il 4.2 %. Questo decremento è dovuto alla brusca contrazione del settore industriale e terziario, provocata a sua volta dall'impatto negativo della svalutazione della moneta sui costi di produzione e dalla conseguente diminuzione della domanda. Il crescente squilibrio economico ghanese ha causato gravi disagi all'interno del Paese, tra cui, ad esempio, una prolungata crisi energetica. Tra le scelte politiche che hanno contribuito a generare il deficit fiscale si annoverano l'aumento dei salari e la riforma della scala retributiva. Ad esse si è poi aggiunto il drastico crollo del prezzo dell'oro e del petrolio, due tra le principali merci d'esportazione del Ghana. Alla fine del 2014 l'inflazione complessiva ha raggiunto il 17 %, ben al di sopra dell'obiettivo fissato dalla Banca del Ghana (8+/-2 %). Nonostante fosse stata intrapreso un graduale risanamento del bilancio sin dalla metà del 2013, il debito pubblico è rimasto elevato per tutto il 2014. Il governo è stato, dunque, costretto a stipulare un accordo triennale di credito agevolato con il Fondo Monetario Internazionale. Nell'aprile del 2015, infatti, il Comitato Esecutivo del FMI ha approvato una disposizione di 664.20 milioni DSP[14] per supportare un programma di riforme economiche di medio termine. Dopo l'implementazione del piano, il tasso di crescita del PIL reale è variato da 2.9% (2014) a 8.1% (2017), mentre l'incremento annuo del PIL pro-capite è aumentata dal 0.6% (2014) al 5.8% (2017)[15].

Influenzate dal diffuso malcontento provocato dalle scelte prese dall'amministrazione Mahama, le elezioni presidenziali del 2016 hanno condotto alla vittoria il candidato NPP Nana

---

[13] Van Gyampo, R.E. et al. (2017, Giugno). "Ghana's 2016 General Election: Accounting for the Monumental Defeat of the National Democratic Congress (NDC)", Journal of African Elections, Vol. 16, No. I, p.32.
Disponibile su: https://www.eisa.org.za/pdf/JAE16.1.pdf#page=31.

[14] DSP (in inglese SDR) sta per Diritti Speciali di Prelievo, ovvero l'unità di conto del Fondo Monetario Internazionale.

[15] International Monetary Fund (2015, 3 Aprile). *IMF Approves US$918 million ECF Arrangement Million to Help Ghana Boost Growth, Jobs and Stability*, Press Release No. 15/159, in *Ghana. Request for a Three-Year Arrangement under the Extended Credit Facility Staff Report; Press Release; And Statement by the Executive Director for Ghana*, IMF Country Report No. 15/103, pp.116-119. Disponibile su:
https://www.imf.org/external/pubs/ft/scr/2015/cr15103.pdf; cfr. Zamfir, I. (2017, Gennaio) *supra* nota 3; The World Bank (2019 a). *Data Bank. World Development Indicators. GDP growth (annual %)*. Databank.worldbank.org.
Disponibile su:
https://databank.worldbank.org/reports.aspx?source=2&series=NY.GDP.MKTP.KD.ZG&country=GHA; The World Bank (2019 b). *Data Bank. World Development Indicators*. *GDP per capita growth (annual %)*, Databank.worldbank.org.
Disponibile su:
https://databank.worldbank.org/reports.aspx?source=2&series=NY.GDP.PCAP.KD.ZG&country=GHA.

Akufo-Addo, eletto al primo turno con il 53.85% dei voti. Per quanto riguarda le elezioni parlamentari, l'NPP ha vinto con una maggioranza schiacciante, occupando 169 seggi a fronte dei 106 assegnati all'NDC. Le elezioni del 2016 appaiono degne di nota all'interno della storia elettorale ghanese: per la prima volta un Presidente in carica non è stato rieletto dopo essersi ricandidato e il partito di opposizione ha vinto al primo turno con un margine di vantaggio senza precedenti. Si attesta, inoltre, un rafforzamento del bipartitismo con la scomparsa dei piccoli partiti di tradizione nkrumahista dall'emiciclo parlamentare, rimasti privi di seggi[16].

Partito Politico	Percentuale dei voti ottenuti (%)				
	2004	2008		2012	2016
		I turno	II turno		
NDC	44.9	47.9	**50.2**	**50.7**	44.40
NPP	**52.5**	49.13	49.8	47.7	**53.85**[17]

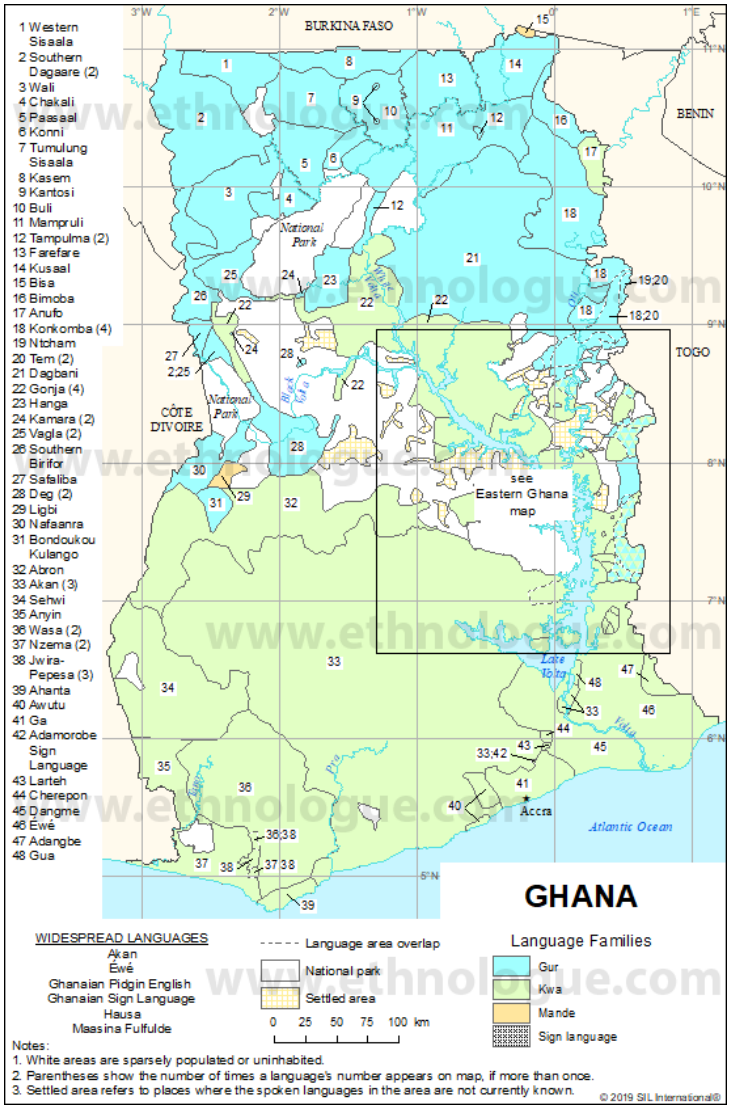
Gli ultimi dati forniti dall'ente statistico ghanese mostrano la ripresa della crescita economica del Paese, promossa in primo luogo dalle esportazioni di gas e petrolio. Generali miglioramenti si registrano anche in fatto di inflazione, il cui tasso è passato da 19% (2016) a 9% (2019), raggiungendo il livello più basso dal gennaio 2013. Per quanto riguarda il credito richiesto dal Ghana al FMI e le condizioni imposte da quest'ultimo, nel 2017 il programma di aiuto nazionale ha mirato alla promozione della sostenibilità del debito e della stabilità macroeconomica del Paese, in modo da favorire la creazione di posti di lavoro e l'aumento del PIL. Il suddetto programma è stato prolungato per un ulteriore anno, rimanendo il vigore fino alla fine del 2018. Non più vincolata dalle condizionalità imposte dal FMI, la legge di

[16] Van Gyampo, R.E. et al. (2017, Giugno) *supra* nota 13.
[17] La tabella è tratta da: Ibid, p.30. Disponibile su: https://www.eisa.org.za/pdf/JAE16.1.pdf#page=31.

bilancio 2019 prevede un tasso di crescita del PIL pari al 7.6%, un disavanzo pubblico al 4.2% e un ambizioso programma di investimenti[18].

1.3. Le componenti etnico-tribali e le loro reciproche interazioni[19]

Il Ghana racchiude al suo interno un numero estremamente vasto di gruppi etnici che parlano oltre 50 lingue e dialetti differenti[20]. Data questa pluralità di usi e costumi, l'art. 11(2) della Costituzione ghanese comprende la legge consuetudinaria tra le fonti del diritto riconosciute e considerate valide, includendo anche le norme vigenti in specifiche comunità locali[21].



Nonostante tale varietà etnica, non c'è un serio problema sulla definizione del concetto di cittadinanza o su chi sia da definirsi cittadino. Analogamente, non esiste una qualche azione governativa o politica centrale volta a negare sistematicamente l'accesso ai diritti garantiti dal dettato costituzionale a determinati gruppi etnici. Inoltre, tra le principali etnie locali non si registra nessun gruppo che rigetti l'idea dello Stato-nazione ghanese o che sia in procinto di implementare forme di Stato alternative ad esso. I conflitti etnici, che continuano ad avere luogo periodicamente, riguardano generalmente l'uso e la proprietà dei terreni, le questioni

[18] Info Mercati Esteri (2019, 25 Giugno). *Rapporto Ghana*, p.6, Infomercatiesteri.it. Disponibile su: http://www.infomercatiesteri.it/public/rapporti/r_13_ghana.pdf.

[19] La cartina è tratta da: Ethnologue (2019), Language listings for Ghana, disponibile su Ethnologue.com.

[20] Korang-Okrah, R. & Haight, W. (2015). *Ghanaian (Akan) Women's Experiences of Widowhood and Property Rights Violations: An Ethnographic Inquiry*, Qualitative Social Work, 0(00), p.6. Disponibile su: https://www.researchgate.net/profile/Rose_Korang-Okrah/publication/272177209_Ghanaian_Akan_women's_experiences_of_widowhood_and_property_rights_violations_An_ethnographic_inquiry/links/54de28140cf23bf2043aedb0.pdf.

[21] "The common law of Ghana shall comprise the rules of law generally known as the common law, the rules generally known as the doctrines of equity and the rules of customary law including those determined by the Superior Court of Judicature." *in* Constitution of the Republic of Ghana (1992), art.11(2) "The Laws of Ghana", cap. 4 "The Laws of Ghana". Disponibile su: http://extwprlegs1.fao.org/docs/pdf/gha129754.pdf.

di successione per ricoprire ruoli di comando locale e alcuni contenziosi storicamente consolidati. Come già accennato, non si individuano chiari atti di discriminazione o di favoritismo perpetrato a livello statale nei confronti di specifiche etnie: ad esempio, l'attuale Presidente Nana Akufo-Addo appartiene all'etnia Ashanti, stanziata nell'omonima regione, ma non ha mostrato nessuna tendenza a prediligere il proprio gruppo etnico nelle questioni di carattere politico[22].

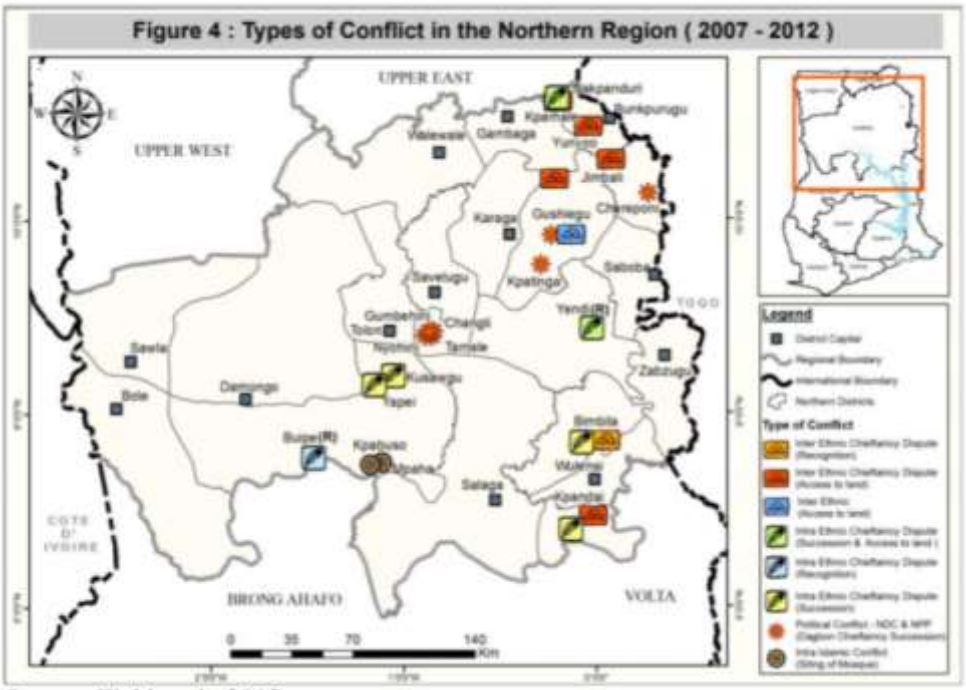
D'altra parte, la politicizzazione della lealtà dei vari gruppi etnici rimane un fattore disturbante e potenzialmente pericoloso all'interno della politica ghanese. Il tradizionale sostegno etnico fornito all'NPP e all'NDC rischia, infatti, di rendere il voto acritico e di minare la concorrenza elettorale che dovrebbe caratterizzare un sistema teoricamente multipartitico ma sempre più simile ad un esempio di bipartitismo.

La linea di demarcazione che distingue un conflitto politico da uno etnico non è sempre netta. È comune, infatti, che si verifichino atti intimidatori ed episodi violenti in occasione dei vari appuntamenti elettorali del Paese, soprattutto quando i candidati o i sostenitori di un partito si trovano in alcune zone note come roccaforti politiche degli avversari.

Una delle aree maggiormente caratterizzate dalla presenza di conflitti tribali è il cosiddetto *Northern Ghana*, nome generico che viene usato per indicare tre regioni: la *Upper West*, la *Upper East* e la *Northern Region*[23]. Le cause storiche alla base di questi scontri sono da ricondurre al periodo coloniale britannico. Non curanti della diversa struttura organizzativa delle etnie regionali, i dominatori inglesi hanno imposto la nozione di potere centralizzato (*chieftaincy*), subordinando le società acefale ai gruppi dotati di una gerarchia interna. La strategia di rigenerazione adottata dall'amministrazione coloniale per facilitare il controllo indiretto della zona ha aumentato la polarizzazione etnica. I gruppi centralizzati come i Dagomba, i Mossi, i Nanumba, i Gonja e i Mamprusi hanno, infatti, iniziato a percepirsi come indigeni e proprietari dei terreni locali, mentre i gruppi acefali come i Konkomba, i Nawuri, i Sisaalas, i Kusasi e i Grune sono stati progressivamente emarginati e hanno cominciato a desiderare una propria organizzazione gerarchica e il controllo sulle terre in cui si erano stabiliti. Le società centralizzate consideravano i gruppi acefali dei sottoposti e si sentivano legittimate a ribadire la propria superiorità nella distribuzione delle cariche e delle terre,

[22] BTI Project (2018). *BTI 2018 Country Report – Ghana*, p.6.
Disponibile su: https://www.bti-project.org/en/reports/country-reports/detail/itc/gha/ity/2018/itr/wca/.
[23] Considerando la ripartizione regionale antecedente al Referendum del 27 dicembre 2018.

nell'accesso alle opportunità economiche e in altri contesti di rilevanza sociopolitica, alimentando il risentimento delle tribù assoggettate[24].



Source: Fieldwork, 2012 [25]

Per quanto riguarda la *Northern Region*, è possibile individuare quattro diverse tipologie di conflitti: i conflitti di successione al potere, i conflitti di natura politica, i conflitti legati al controllo delle risorse e i conflitti religiosi. Mentre gli scontri politici sono sporadici e avvengono in concomitanza ad attività di tipo elettorale, tutti gli altri tipi di conflitti si verificano con cadenza ciclica. È possibile riscontrare conflitti di successione in Kpandai, in Buipe, in Yendi e in Bambilla. Questo tipo di conflitti può comprendere sia dispute tra gruppi etnici diversi che scontri interni alla stessa tribù: il conflitto in Buipe si fonda sulla contrapposizione tra i Jinapo e i Lebu, mentre gli scontri in Kpandai e in Bimbilla avvengono tra membri della stessa etnia, rispettivamente i Nawuris e i Nanumba. I conflitti legati alle motivazioni politiche coinvolgono, invece, i sostenitori del NPP e del NDC, contrapposti non solo per il proprio supporto elettorale ma anche per ragioni etniche. Un esempio è dato dagli scontri nel distretto di Gusheigu, in cui gli episodi di violenza politica si sovrappongono allo

[24] Salifu, B. (2018, Maggio). *Relative Peace in a Volatile Region: Assessing the Infrastructures for Maintaining Peace in Post-Conflict Bawku-East Municipality*. Faculty of Humanities, Social Science and Education, Centre for Peace Studies, The Arctic University of Norway, pp.3-7. Disponibile su: https://www.researchgate.net/profile/Bashiru_Salifu2/publication/335192705_Relative_Peace_in_a_Volatile_Region_Assessing_the_Infrastructures_for_Maintaining_Peace_in_Post-Conflict_Bawku-East_Municipality/links/5d55d78c299bf151bad6e5fa/Relative-Peace-in-a-Volatile-Region-Assessing-the-Infrastructures-for-Maintaining-Peace-in-Post-Conflict-Bawku-East-Municipality.pdf.

[25] UNDP (2012). Mapping conflict zones in Ghana – an exploratory study, UNDP.org [Online].

storico contenzioso territoriale tra i pastori Fulani e i contadini Konkomba[26]. Attualmente il principale conflitto che interessa la regione ha luogo nel distretto di Chereponi, dove a partire da giugno 2018 sono insorti nuovi scontri tra Konkomba e Chekosi per il controllo dei terreni locali, inaspritisi poi nel dicembre dello stesso anno all'interno della comunità rurale di Nanduni. Il fattore scatenante è da ricondurre all'attacco subito da un membro dell'etnia Chekosi da parte di un gruppo di presunti Kokomba per aver introdotto un trattore in territorio conteso tra le due tribù. I violenti scontri tra i due gruppi si sono estesi a tutti gli insediamenti contesi tra le etnie, come i distretti di Tekasu, Nanburunu e in parte quello di Saboba. Tali disordini hanno comportato almeno tre decessi, numerosi feriti e la distruzione di decine di abitazioni a cui è stato dato fuoco. La disputa territoriale è stata risolta a gennaio dal Capo supremo di Chereponi, che si è espresso a favore delle pretese avanzate dai Chekosi[27].

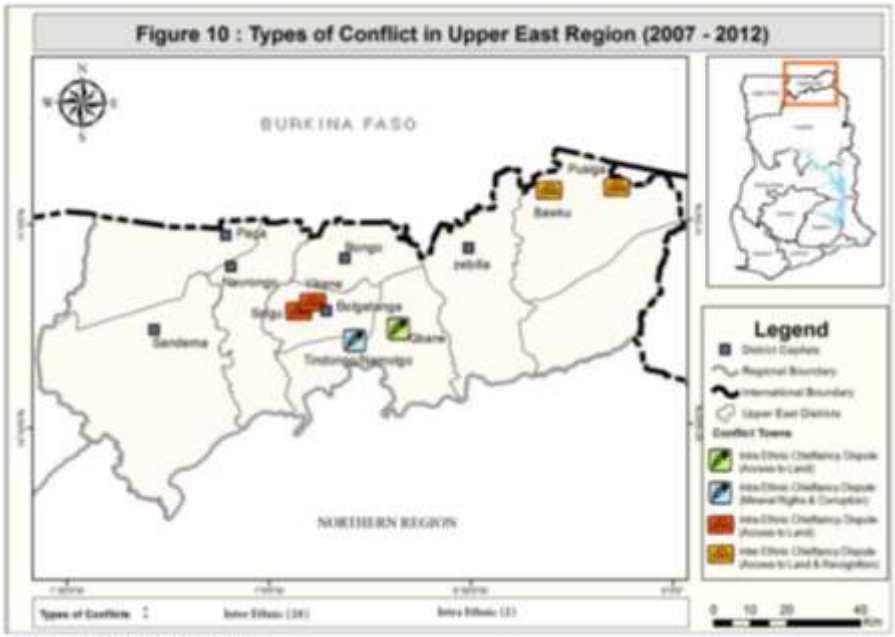
I conflitti che interessano la *Upper East Region* si concentrano principalmente nelle aree di Bawku e di Bolgatanga. La disputa per il controllo di Bawku offre un esempio di come le tensioni tra le varie etnie siano esplose dopo la fine del periodo coloniale. Detto conflitto vede opporsi la principale etnia acefala locale, ovvero i Kusasi, ai Mamprusi, gruppo storicamente designato al comando della zona perché dotato di un potere centralizzato. I momenti di scontro tra le due componenti etniche si sono verificati con cadenza periodica (1985-2000, 2001-2007 e 2009-2014), anche se alternati con periodi di apparente calma e ordine. Il governo centrale ha promosso attività di mediazione tra i due gruppi che hanno incluso il ricorso a tribunali, l'istituzione di commissioni di inchiesta, la creazione di un comitato di pace interetnica, l'organizzazione di attività da parte delle ONG e l'impiego di agenti segreti. Negli ultimi anni il conflitto tra i Mamprusi e i Kusasi ha assunto una valenza politica: l'NPP ha, infatti, espresso il proprio sostegno a favore dei Mamrpusi, mentre l'NDC si è schierato a favore dei Kusasi[28].

---

[26] Ibid.

[27] GhanaWeb (2019, 2 Gennaio). *More soldiers to be deployed to Chereponi after Anufuls, Konkombas clash*, GhanaWeb.com [Online]. Disponibile su: https://www.ghanaweb.com/GhanaHomePage/NewsArchive/More-soldiers-to-be-deployed-to-Chereponi-after-Anufuls-Konkombas-clash-712350; cfr. GhanaWeb (2019, 3 Gennaio). Chereponi: Three die in renewed violent clashes, GhanaWeb.com [Online]. Disponibile su: https://www.ghanaweb.com/GhanaHomePage/NewsArchive/Chereponi-Three-die-in-renewed-violent-clashes-712455; GhanaWeb (2019 d, 12 Marzo 2019). *Chereponi Violence: Committee presents findings into violent reprisals*, GhanaWeb.com [Online]. Disponibile su: https://www.ghanaweb.com/GhanaHomePage/NewsArchive/Chereponi-Violence-Committee-presents-findings-into-violent-reprisals-729890.

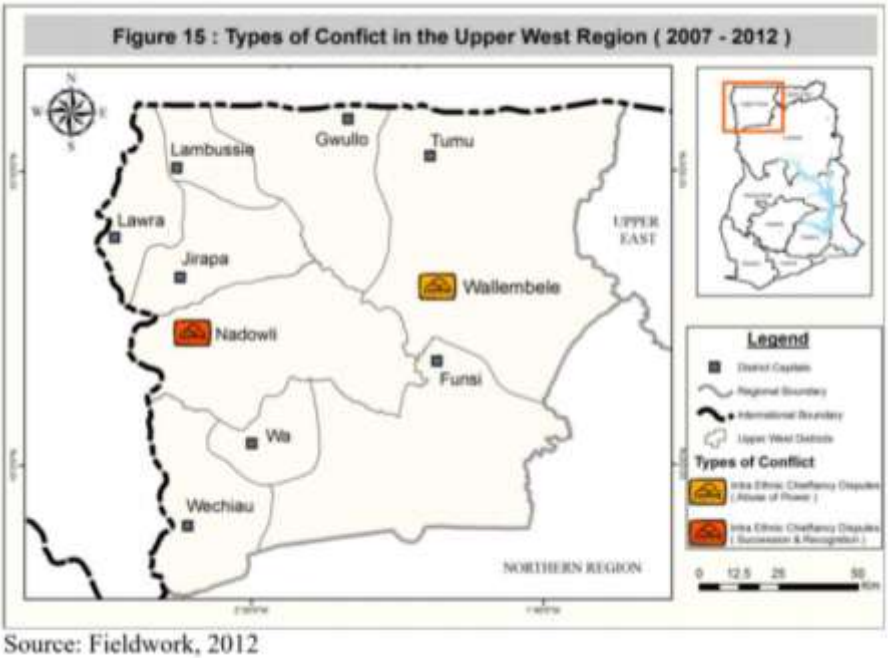
[28] Noagah, B.K. (2013). *The peace process in the Bawku conflict in Ghana: Challenges and prospects*, Conflict & Communication Online, Vol.12, No.2, pp.8-9.
Disponibile su: http://www.cco.regener-online.de/2013_2/pdf/noagah.pdf; cfr. Aganah, G.A.M. (2008). *The effects of chieftaincy conflicts on local development: the case of the Bawku East municipality*, Centre for Peace Studies, Faculty of Social Sciences, University of Tromsø, Norway, p.33. Disponibile su: https://munin.uit.no/bitstream/handle/10037/1604/thesis.pdf?sequence=1&isAllowed=y.



Source: Fieldwork, 2012 [29]

Anche gli scontri che hanno luogo nel distretto di Bolgatanga sono legati al concetto di *chieftaincy*, oltre che al controllo sulle risorse locali. Sebbene il processo di modernizzazione e la diffusione del cristianesimo e dell'islam abbiano ridotto la legittimità delle tradizionali autorità tribali, il potere centralizzato viene ancora oggi percepito come alieno da buona parte delle comunità dell'area, tradizionalmente acefale e organizzate attorno all'istituzione sacerdotale dei *tindaba*. In aggiunta alla contrapposizione tra gli amministratori statali e i *tindaba*, un altro elemento critico è rappresentato dal processo di urbanizzazione della zona e dalla crescente commercializzazione dei terreni. In zone periferiche dove l'agricoltura fornisce ancora una parte sostanziale del reddito familiare, le continue pressioni esercitate sugli abitanti dell'area per spingerli a vendere il proprio terreno costituiscono un motivo di impoverimento locale e aggravano le tensioni già esistenti[30]. I primi scontri in questa area si sono verificati nel 2013, in seguito alla morte del capo supremo di Bolgatanga Naba Martin Abilba III, e alle pretese avanzate sia dal figlio maggiore che da un altro nobile per ottenere lo scranno. Tra i vari episodi che rientrano nel conflitto per il controllo del distretto sono significativi gli scontri avvenuti nella comunità di Atulbabisi nel 2017, in cui sono stati registrati due decessi. Dopo un periodo di tregua, la disputa sembra essersi riaccesa: nel febbraio 2019 si sono verificati dei disordini che hanno coinvolto i due schieramenti contrapposti, sfociando in una sparatoria conclusasi con un morto e un ferito[31].

[29] UNDP (2012) *supra* nota 25.
[30] Ibid.
[31] GhanaWeb (2019, 21 Febbraio 2019). *One dead in renewed Bolga chieftaincy clashe*, GhanaWeb.com [Online]. Disponibile su: https://www.ghanaweb.com/GhanaHomePage/NewsArchive/One-dead-in-renewed-Bolga-chieftaincy-clash-725012.



Source: Fieldwork, 2012

Al contrario delle due regioni sopra analizzate, la *Upper West Region* è una delle aree più pacifiche del Ghana pur essendo la più povera. Le sporadiche schermaglie che si registrano nella zona sono da ricondurre per lo più a dispute per il controllo locale che, però, appaiono contenute se paragonate ad altre situazioni analoghe all'interno del Paese[32].

2. Il sistema sanitario ghanese

2.1. Descrizione generale del sistema sanitario

Sebbene il governo del Ghana stia facendo progressi nel migliorarne i servizi, il sistema sanitario ghanese risulta ancora limitato e, in alcuni ambiti, carente. Esso è principalmente concentrato nelle due città più grandi del Paese, Accra e Kumasi, mentre manca di personale specializzato e di apposite strutture nelle zone più periferiche, dove vive la maggior parte della popolazione ghanese. In queste zone, gli abitanti locali scelgono di ricorrere ai tradizionali trattamenti africani piuttosto che percorrere grandi distanze per accedere alle strutture sanitarie. Le cariche religiose svolgono, dunque, un ruolo fondamentale, fornendo ancora oggi assistenza medica a gran parte della popolazione del Ghana.

Nello specifico, il sistema sanitario ghanese comprende: cliniche e ospedali finanziati dal governo (incluse le cliniche universitarie); cliniche e ospedali all'interno della *Christian Health Association of Ghana* (CHAG);[33] strutture private.

[32] UNDP (2012) *supra* nota 25.
[33] La CHAG è un apparato organizzativo che coordina le attività delle *Christian Health Institutions* e i programmi sanitari promossi dalle chiese cristiane in Ghana.

3.1 Health Facilities by Type, 2017

Region	CHPS	Clinic	District Hospital	Health Centre	Hospital	Maternity Home	Mines	Polyclinic	Psychiatric Hospital
Ashanti	1122	149	25	164	128	69	1	1	0
Brong Ahafo	665	74	20	131	19	39	0	4	0
Central	364	78	12	75	17	36	0	3	1
Eastern	747	81	18	131	18	29	0	3	0
Greater Accra	498	322	8	40	99	104	0	14	2
Northern	459	57	17	105	16	8	0	5	0
Upper East	255	46	6	55	4	2	0	0	0
Upper West	256	13	1	71	11	5	0	4	0
Volta	454	44	17	154	11	14	0	4	0
Western	601	134	16	78	34	40	10	0	0
National	5421	998	140	1004	357	346	11	38	3

Source: Ghana Health Service, DHIMS2

34

Il governo ghanese paga la maggior parte dei salari dei medici, infermieri e affini impiegati sia negli ospedali del governo che nelle strutture della CHAG. Di norma gli ospedali della CHAG sono autosufficienti, dal momento che la maggior parte delle spese effettuate viene coperta dalle tariffe imposte ai pazienti. Per la promozione, l'espansione e lo sviluppo di nuovi programmi e di progetti speciali, la maggior parte degli ospedali della CHAG dipende strettamente dall'assistenza straniera e dal supporto economico delle ONG.

Gli ospedali pubblici sono spesso sovraffollati e privi dei fondi necessari per gestire in maniera appropriata le condizioni di salute dei singoli pazienti. Considerato, inoltre, che i servizi medici emergenziali in Ghana sono quasi del tutto inesistenti, è pratica comune recarsi presso strutture private in grado di offrire cure dagli standard più elevati mediante l'utilizzo di strumenti più moderni[35].

Tra le iniziative governative volte al miglioramento del servizio sanitario ghanese spicca la *Community-Based Health Planning and Services Initiative* (CHPS). Adottata nel 1999, la *CHPS Initiative* è un programma nazionale per riallocare l'assistenza sanitaria di base dai poliambulatori dei sottodistretti in luoghi più facilmente accessibili e raggiungibili dalle comunità extraurbane. L'obiettivo dei CHPS è la riduzione delle disuguaglianze in campo

[34] La tabella è tratta da: Ghana Health Service (2018). *The Health Sector in Ghana. Facts and Figures.* Disponibile su: http://ghanahealthservice.org/downloads/Facts+Figures_2018.pdf.

[35] Drislane, F.W. et al. (2014). *The Medical System in Ghana*, Yale Journal of Biology and Medicine, 87, p.324. Disponibile su: https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC4144286/pdf/yjbm_87_3_321.pdf.

sanitario, determinata eliminando ogni impedimento geografico che ostali l'accesso alle cure mediche e adattando il servizio sanitario ai bisogni locali[36]. Nel marzo 2016, l'allora Presidente Mahama ha revisionato la *CHPS Initiative* per completare la sua implementazione su tutto il territorio nazionale[37].

La *CHPS Initiative* non è stata l'unica politica implementata dai vertici del Paese per migliorare il sistema sanitario. Per far fronte agli ingenti costi imposti dai privati, nel 2003 il governo ghanese ha introdotto un sistema di assicurazione medica universale nazionale, la NHIS (*National Health Insurance Scheme*). Con l'introduzione della NHIS il governo non ha solo eliminato il bisogno di pagare in anticipo per ricevere un servizio medico, ma ha fatto in modo che fosse la stessa assicurazione a provvedere economicamente al ricovero e alle visite mediche dei residenti in Ghana. I cittadini registrati alla NHIS rientrano in due diversi gruppi, l'*informal group* e l'*exempt group*. Mentre chi appartiene al primo gruppo deve pagare una polizza, i membri del secondo gruppo sono esonerati. Tra essi si annoverano i bambini al di sotto dei 18 anni, le donne incinte, gli indigenti, i soggetti diversamente abili, gli individui affetti da disturbi psichici, gli anziani sopra i 70 anni e altre categorie previste dal Ministero della Salute ghanese. Le strutture accreditate dalla *National Health Insurance Authority* per fornire servizi ai cittadini assicurati includono i CHPS, le cosiddette "case parto", le cliniche, i poliambulatori, gli ospedali, i policlinici, le farmacie e i centri diagnostici[38]. La NHIS non copre, tuttavia, i costi delle cure contro l'HIV, delle operazioni di chirurgia toracica, neurologica e plastica (tranne se svolte dopo un trauma), delle valutazioni sull'infertilità, dei trapianti e di altri trattamenti costosi come l'emodialisi. Tra le cure per il cancro, solo quelle per il tumore al collo dell'utero e al seno sono incluse nelle spese coperte dalla NHIS. Nonostante queste limitazioni, il pagamento delle visite mediche e delle cure prolungate risulta un grosso beneficio per la popolazione ghanese. Inoltre, a causa delle ingenti spese che derivano dall'ospedalizzazione dei malati, il paziente – o la sua famiglia – tende ad acquistare i farmaci di cui necessita autonomamente, come se non fosse ricoverato. Infatti, secondo una stima del 2014, per un paziente in ambulatorio la spesa settimanale di amoxicillina[39] equivale a $1, mentre per un paziente ricoverato in ospedale un'iniezione di ceftriaxone – spesso

[36] Nyonator, F.K., et al (2005). *The Ghana Community-based Health Planning and Services Initiative for scaling up service delivery innovation*, Health Policy and Planning, Oxford University Press, Vol.20, No.1, p.26. Disponibile su: http://www.chwcentral.org/sites/default/files/The%20Ghana%20Community-based%20Health%20Planning%20and%20Services%20Initiative%20for%20scaling%20up%20service%20delivery%20innovation.pdf.
[37] Ghana Health Service (2018) *supra* nota 34.
[38] NHIS (2019). *National Health Insurance Scheme*, Nhis.gov.gh [Online]. Disponibile su: http://www.nhis.gov.gh/about.aspx.
[39] L'amoxicillina è un antibiotico, definito spesso come una forma di penicillina semisintetica.

necessario a causa della resistenza agli antibiotici – è pari a circa $6 al giorno. Non potendosi permettere di sostenere i costi elevati di alcune medicine, talvolta i membri delle famiglie non coperte da assicurazione decidono di interrompere i trattamenti medici a cui si erano sottoposti[40]. Dopo circa 12 anni dall'implementazione della NHIS, si stima che circa un terzo della popolazione ghanese risulti assicurato[41].

L'educazione medica in Ghana è concentrata nelle città dove i due ospedali universitari dispongono di circa 100 medici ciascuno. Korle Bu è un ospedale universitario con 1500 letti connesso alla *University Of Ghana* di Accra. Insieme all'università di Kumasi, la Korle Bu registra circa 200 laureati in medicina ogni anno, mentre una terza, la nuova università di Tamale nel Nord, poche dozzine in più. Nonostante questo, il numero dei medici in Ghana è rimasto fisso a 1400 per molti anni perché la maggior parte dei dottori emigrano. Sebbene il Ghana stia promuovendo attività di formazione per incoraggiare i medici a rimanere entro i confini statali, risulta difficile spronarli a lavorare in contesti rurali, dove il bisogno di competenze mediche è fortemente richiesto. Ci sono alcuni *training program* per medici che sono stati organizzati sotto l'egida del *West African College of Physicians* (WACP), del *West African College of Surgeons* (WACS) e del *Ghana College of Physicians and Surgeons* (GCPS). Il *Ghana Postgraduate Medical College* (GPMC) promuove lo sviluppo di programmi di formazione di base. In coordinazione con il *Ghana Medical and Dental Council*, il GPMC promuove anche tirocini per medici interni – anche al di fuori delle zone urbane.

Il settore della neurologia non ha il proprio settore nelle università. Ci sono solo un paio di neurologi nel paese e nessun nelle regioni di Ashanti e di Brong-Ahafo. Le due cliniche ospedaliere principali hanno CT scanner come poche altre città di media grandezza e cliniche private. Ci sono solo 4 o 5 neurochirurghi nel paese, quindi la maggior parte delle persone che hanno delle emorragie intracraniche non ricevono l'aiuto di un respiratore o di un drenaggio chirurgico. Il primo MRI scanner è stato istallato a Korle Bu nel 2006[42].

---

[40] Drislane, F.W. et al. (2014) *supra* nota 35.
[41] UHC2030 (2018, 20 Aprile). *Ghana joins UHC2030: an interview with Dr Odame, Ministry of Health*. Disponibile su: https://www.uhc2030.org/news-events/uhc2030-news/ghana-joins-uhc2030-an-interview-with-dr-odame-ministry-of-health-469071/.
[42] Drislane, F.W. et al. (2014) *supra* nota 35.

2.2. Malattie ed infezioni comunemente diffuse in Ghana[43]

In Ghana alcune malattie si diffondono più comunemente che nei paesi sviluppati. Tra esse si annoverano infezioni (e.g. quelle dei paesi tropicali), traumi e problemi di salute tipicamente femminili (e.g. complicazioni legate alla gravidanza).

Tra le infezioni, ricordiamo la malaria: essa viene trattata facilmente con 3 giorni di pillole distribuite dal governo, ma molte persone si ammalano di malaria ripetutamente e, se non sottoposta ad un'apposita cura, può essere fatale. Il tifo è comune ed è la maggiore causa di perforamento intestinale e chirurgia urgente. Ci sono frequentemente casi di tubercolosi fulminanti – come anche di filariasi e schistosomiasi. Tubercolosi e HIV sono comune (l'ultima infetta 1.8 della popolazione – molto meno che nella regione meridionale dell'Africa) e circa metà dei pazienti in Ghana che muoiono con l'HIV muoiono così per conseguenza della tubercolosi.

I traumi discendono da incidenti sul lavoro e violenza – domestica e non. La maggior parte dei traumi è causato da incidenti stradali (più comuni nei paesi in via di sviluppo che nel mondo già economicamente progredito). La causa in Ghana è data dalla combinazione di strade in dissesto, veicoli mal funzionanti e, soprattutto, guidatori non avvezzi al rispetto delle regole e con abitudini pericolose.

I problemi di salute che affliggono le donne sono per lo più legati alla gravidanza e all'aborto. Gli aborti sicuri costano circa $25 in alcune cliniche private, ma questo è proibitivo per molte giovani donne e le loro famiglie. Alcuni miscugli a base di erbe possono produrre aborti spontanei, ma possono anche causare infezioni fulminanti o anche sepsi, cicatrizzazioni ostruzioni e infertilità. Mutilazioni riportate da giovani producono simili barriere anatomiche a parti sicuri. Toxemia ed eclampsia sono comuni. La mortalità materna è alta nell'Africa occidentale, ma il Ghana è uno degli stati con il tasso di mortalità più basso (560/100.000 nascite). La mortalità infantile è stimata 61/1000 – ma è difficile determinare delle statistiche affidabili perché la maggior parte delle nascite avviene a casa.

Il diabete potrebbe essere meno comune – ma è sicuramente poco diagnosticato in Ghana. Esso ha terribili conseguenze quando non viene trattato in maniera appropriata, causando la diffusione di infezioni devastanti (come la peritonite) e mandando gli arti in cancrena anche solo dopo piccole lesioni. Un paziente può aspettare per qualche settimana a casa prima di

[43] Questo paragrafo fa riferimento a: Ibid.

andare all'ospedale con un arto quasi necrotico: spesso un'attesa tanto prolungata risulta fatale per molti pazienti settici.

Il cancro e i problemi cardiaci non rappresentano interessi di prim'ordine per il sistema sanitario ghanese. La presenza acuta di problemi coronari è relativamente rara negli ospedali rurali, ma il problema sembra diffondersi rapidamente. Il problema dell'asma sussiste ma è meno comune di altre malattie infettive ai polmoni, come la tubercolosi. I cancri tendono a presentarsi tardi, spesso con masse giganti che lasciano poco margine di intervento medico.

L'anemia falciforme si riscontra frequentemente nei bambini fin dalla tenera età. Di conseguenza, nelle strutture mediche delle zone rurali, un'emoglobina con valori compresi tra 5 e 6 non è considerata una problematica urgente.

Nonostante l'esigua presenza di centri neurologici, la radicolite lombare del disco, la neuropatia periferica, l'ictus e le convulsioni sono problemi comuni.

3. La condizione della donna in Ghana

Nel Global Gender Gap Index, il Ghana si colloca 59° su 144 paesi, totalizzando un punteggio di 0.705.[44] Nonostante questo, l'uguaglianza tra uomo e donna appare ancora carente all'interno del Paese[45]. Sebbene l'art. 17(2) della Costituzione ghanese proibisca le discriminazioni di genere,[46] i diritti e le opportunità offerte alle donne per accedere ad un'educazione adeguata, per nutrirsi, per curarsi e per ricevere un supporto economico consono appaiono limitati se paragonati a quelli di cui dispongono gli uomini. In particolar modo, è possibile scorgere tale disparità nella violazione del diritto di proprietà, nell'attribuzione di determinati stigmi sociali e nello svolgimento di alcune pratiche tribali riservate esclusivamente al genere femminile.

3.1. La proprietà privata e il diritto a succedere

La possibilità che un coniuge avanzi delle pretese su parte della proprietà dell'altro in caso di decesso è riconosciuta come un diritto costituzionale. L'art. 22 della Costituzione prevede, infatti, che il coniuge ancora in vita non debba essere privato di una ragionevole disposizione della proprietà del defunto, a prescindere dalla presenza o dall'assenza di un testamento. Il

[44] Il punteggio massimo è 1.
[45] BTI Project (2018). *BTI 2018 Country Report – Ghana*, p.14.
Disponibile su: https://www.bti-project.org/en/reports/country-reports/detail/itc/gha/ity/2018/itr/wca/.
[46] "A person shall not be discriminated against on grounds of gender, race, colour, ethnic origin, religion, creed or social or economic status" *in* Constitution of the Republic of Ghana (1992). Art.17(2) "Equality and Freedom from Discrimination", cap. 5 "Fundamental Human Rights and Freedoms".
Disponibile su: http://extwprlegs1.fao.org/docs/pdf/gha129754.pdf.

terzo comma dell'articolo in oggetto aggiunge che i coniugi debbano avere uguale accesso alla proprietà acquisita congiuntamente durante il matrimonio e che i beni su cui si esercita tale proprietà condivisa debbano essere distribuiti in maniera equa al momento della dissoluzione del matrimonio[47]. Vigono, tuttavia, delle limitazioni che rinviano alla discrezionalità del giudice: un esempio è rappresentato dal *Matrimonial Causes Act* del 1971, che, pur essendo stato concepito per regolare la distribuzione della proprietà matrimoniale dopo il divorzio, non dà chiare disposizioni sulla porzione di beni di cui ciascun coniuge dovrebbe essere titolare.[48] In Ghana esistono varie tipologie di istituzioni matrimoniali regolate da norme giuridiche diverse: il matrimonio disciplinato dalla *Marriage Ordinance*, che deve essere monogamo; il matrimonio regolamentato dalla *Marriage of Mohammedans Ordinance*, che è riservato ai musulmani e che può essere poligamo; il matrimonio fondato su norme consuetudinarie, che può prevedere la poligamia. Il regime matrimoniale che si applica automaticamente in Ghana è quello della separazione dei beni[49].

La *Intestate Succession Law* del 1985 è ancora oggi la legislazione di riferimento per i diritti di successione familiare quando il proprietario del bene muore senza lasciare testamento. La principale garanzia offerta questo atto è la protezione dei diritti di proprietà del coniuge ancora in vita all'interno della successione legittima. Esso riconosce che il coniuge in vita e i figli siano esposti ad una situazione di instabilità causata dalle norme consuetudinarie, che il nucleo familiare sta acquisendo una crescente importanza nel sistema familiare ghanese e che il ruolo della moglie nell'attività economica del marito richieda un riconoscimento legale. Secondo questa legge, dopo che la casa e gli effetti personali sono stati trasmessi interamente alla moglie e ai bambini, ciò che resta della proprietà dell'uomo deve essere distribuita come segue: 9/16 ai figli, 3/16 alla moglie ancora in vita, 1/8 ai genitori ancora in vita e l'ottavo restante, in caso della tribù matrilineare Akan, ai discendenti per via matrilineare[50].

---

[47] "(1) A spouse shall not be deprived of a reasonable provision out of the estate of a spouse whether or not the spouse died having made a will. […] (3) With a view to achieving the full realization of the rights referred to in clause (2) of this article – (a) spouses shall have equal access to property jointly acquired during marriage; (b) assets which are jointly acquired during marriage shall be distributed equitably between the spouses upon dissolution of the marriage." *in* Constitution of the Republic of Ghana (1992). Art.22(1;3) "Property Rights of Spouses", cap. 5 "Fundamental Human Rights and Freedoms".
Disponibile su: http://extwprlegs1.fao.org/docs/pdf/gha129754.pdf.

[48] Cfr. Matrimonial Causes Act - Act 367 (1971). Art.20(1) "Property Settlement".

[49] Oduro, A.D. (2015). *Ownership of the place of residence in Ghana: a gender analysis*, Journal of African Development, Spring 2015, 17(1). Disponibile su: http://www.jadafea.com/wp-content/uploads/2015/04/JAD_vol17-1_ch2.pdf; cfr. Cooper, E. (2011, Febbraio). *Challenges and opportunities in inheritance rights in Ghana*, Policy Notes, Chronic Poverty Research Centre, p.2; 4.
Disponibile su: http://www.chronicpoverty.org/uploads/publication_files/PN%20Inheritance-Ghana.pdf

[50] Intestate Succession Law (1985). Section 5, "Intestate Survived by Spouse and Child". Disponibile su: http://extwprlegs1.fao.org/docs/pdf/gha140393.pdf; cfr. La Ferrara, E. & Milazzo, A. (2014, 3 Settembre). *Customary*

Il più grande limite della legge esistente è che essa riguarda solo la proprietà acquistata dall'individuo e non i beni ereditati dagli antenati – tra cui si annovera la maggior parte dei terreni posseduti dai cittadini ghanesi. Si rileva, infatti, che questo atto non possa essere applicato nel caso in cui l'appezzamento di terra ereditato in passato dal *de cuius* fosse un terreno non edificato su cui il nuovo proprietario ha poi costruito. Questa distinzione lascia prive di ogni tutela le rivendicazioni avanzate da moglie e figli sui possedimenti territoriali che il defunto ha ricevuto a sua volta per via ereditaria. D'altro canto, la norma specifica che la moglie e i figli dispongano di diritti assoluti sugli effetti personali del defunto (e.g. gioielli, vestiti, mobili, strumenti agricoli, veicoli e bestiame domestico)[51]. Se la proprietà del *de cuius* include una casa, il coniuge ancora in vita e i figli hanno diritto ad essa e ne diventano proprietari in comune. Se il *de cuius* lascia più case, il coniuge in vita e i figli hanno diritto solo ad una di esse[52]. Grazie agli emendamenti entrati in vigore nel 1991, cacciare la moglie o il figlio dalla casa coniugale prima della distribuzione dei beni del defunto è diventato un atto punibile con una sanzione monetaria o addirittura con il carcere[53].

Un altro problema che si riscontra nell'applicazione dell'*Interstate Succession Act* è che, sebbene il 25-30% delle donne ghanesi di età compresa tra i 20 e i 29 anni viva in un'unione poligama[54], esso non si riferisce in maniera specifica a questa realtà coniugale, considerata ufficialmente illegale dal diritto civile e riconosciuta solo da norme consuetudinarie[55]. Tuttavia, nei casi in cui il *de cuius* abbia più mogli, la giurisprudenza interpreta la legge di successione garantendo l'accesso agli effetti personali del defunto e ad una casa a tutte le mogli e i figli in vita, rendendoli proprietari in condivisione. L'atto non riguarda le coinquiline

---

Norms, Inheritance and Human Capital: Evidence from a Reform of the Matrilineal System in Ghana, CEPR Discussion Papers 10159, p.7. Disponibile su: http://ibread.org/bread/system/files/bread_wpapers/428.pdf.

[51] "Where the intestate is survived by a spouse or child, the spouse or child or both of them, as the case may be, shall be entitled absolutely to the household chattels of the intestate" *in* Intestate Succession Law (1985). Section 3, "Devolution of Household Chattels". Disponibile su: http://extwprlegs1.fao.org/docs/pdf/gha140393.pdf.

[52] "Notwithstanding the provisions of this Law: (a) where the estate includes only one house the surviving spouse or child or both of them, as the case may be, shall be entitled to that house and where it devolves to both spouse and child, they shall hold it as tenants-in-common; (b) where the estate includes more than one house, the surviving spouse or child or both of them, as the case may be, shall determine which of those houses shall devolve to such spouse or child or both of them and where it devolves to both spouse and child they shall hold such house as tenants-in-common" *in* Intestate Succession Law (1985). Section 4, "Spouse or Child or both to be entitled to one House". Disponibile su: http://extwprlegs1.fao.org/docs/pdf/gha140393.pdf.

[53] "No person shall before the distribution of the estate of a deceased person whether testate or intestate eject a surviving spouse of child from the matrimonial home […]." *in* Intestate Succession Law (1985). Section 16A(1), "Prohibition of Ejection of Spouses Under Certain Circumstances". Disponibile su: http://extwprlegs1.fao.org/docs/pdf/gha140393.pdf.

[54] De Groot, R. et al. (2018). *Child marriage and associated outcomes in northern Ghana: a cross-sectional study*, BCM Public Health, 18(1), 285. Disponibile su: https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC5827991/.

[55] In rappresentanza di quanto affermato delle norme codificate ghanesi: "[…] [I]f either of you before the death of the other, shall contract another marriage while this remains undissolved, you will be thereby guilty of bigamy, and liable to the punishment inflicted for that offence" *in* Marriages Act - Cap.127 (1985). Art.68(3), "Marriage in a registrar's office". Disponibile su: https://www.refworld.org/pdfid/548edd8f4.pdf.

del *de cuius*. In base al tipo di matrimonio contratto, è possibile determinare quale le legge debba essere usata per stabilire i diritti di successione e di proprietà delle spose. L'*Intestate Succession Act* si applica solo ai matrimoni registrati, escludendo così le unioni su base consuetudinaria che solo in rari casi risultano registrate civilmente[56]. L'emendamento apposto alla *Customary Marriage and Divorce Registration Law* del 1985 afferma, tuttavia, che l'*Intestate Succession Act* possa essere applicato anche ai matrimoni consuetudinari che non sono stati registrati, ma solo in presenza di una prova orale o documentaria tale da dimostrare la validità delle nozze tra il *de cuius* e il coniuge in vita[57]. Non c'è un riconoscimento giuridico delle convivenze che non beneficino del consenso e del riconoscimento delle famiglie dei conviventi[58].

Le leggi consuetudinarie sono spesso specchio di una visione culturale in cui gli uomini rivestono il ruolo di *pater familias* nonché responsabile per il supporto economico e del controllo sulle risorse, alimentando l'asimmetria esistente all'interno della famiglia. Tali norme stabiliscono modalità di successione e di accesso alla proprietà privata differenti in base alla comunità di appartenenza. Le comunità patrilineari (e.g. Gli Ewe, i Ga, i Dangbe e i Krobo) derivano i diritti di successione dall'essere membro di una famiglia per via paterna. Spesso in passato le figlie non possedevano diritti ereditari e, ancora oggi, i figli maschi si trovano in una posizione avvantaggiata per quanto riguarda l'accesso all'eredità. Queste tribù permettono alle vedove di restare nella casa coniugale. Tuttavia, a causa delle pratiche di accaparramento dei terreni appartenenti al *de cuius* che si verificano sistematicamente in Ghana, capita di frequente che le vedove vengano sfrattate dai parenti del marito defunto[59]. Nelle comunità matrilineari (e.g. i Fanti, gli Akyem e gli Ashanti) il diritto di successione proviene dall'appartenenza ad una data famiglia per linea materna. Secondo le tradizioni di queste comunità, le mogli e i bambini del *de cuius* non sono considerati membri della

---

[56] "The intestate Succession Act, 19858(8) applies to a spouse of a customary law marriage registered under this Act" *in* Marriages Act - Cap.127 (1985). Art.15(1), "Application of Intestate Succession Act".
Disponibile su: https://www.refworld.org/pdfid/548edd8f4.pdf.

[57] "Despite subsection (1) where a Court is satisfied by oral or documentary evidence that a customary law marriage had been validly contracted between the deceased and a surviving spouse, the Court shall make an order for the estate of the intestate to be distributed in the same manner as a customary law marriage registered under this Act" *in* Marriages Act - Cap.127 (1985). Art.15(2), "Application of Intestate Succession Act".
Disponibile su: https://www.refworld.org/pdfid/548edd8f4.pdf.

[58] Cooper, E. (2011, Febbraio). *Challenges and opportunities in inheritance rights in Ghana*, Policy Notes, Chronic Poverty Research Centre, p.4. Disponibile su:
http://www.chronicpoverty.org/uploads/publication_files/PN%20Inheritance-Ghana.pdf.

[59] Korang-Okrah, R. & Haight, W. (2015). *Ghanaian (Akan) Women's Experiences of Widowhood and Property Rights Violations: An Ethnographic Inquiry*, Qualitative Social Work, 0(00), pp.1-18.
Disponibile su: https://www.researchgate.net/profile/Rose_Korang-Okrah/publication/272177209_Ghanaian_Akan_women's_experiences_of_widowhood_and_property_rights_violations_An_ethnographic_inquiry/links/54de28140cf23bf2043aedb0.pdf; cfr. Cooper, E. (2011, Febbraio) *supra* nota 58.

discendenza e non hanno diritto ad ereditare alcuna porzione specifica della proprietà del defunto. Essi detengono, però, un certo numero di diritti, che appaiono circoscritti e limitati: uno di questi riguarda la possibilità di risiedere e di mantenere la dimora coniugale. Pertanto, nei contesti in cui si applica il sistema matrilineare, le donne possono succedere in quanto parte della discendenza del *de cuius* (e.g. mogli dei figli della sorella dell'uomo) ma non in quanto figlie o mogli del defunto[60]. Da un'analisi etnica delle donne proprietarie, è possibile osservare che le comunità a cui appartiene circa l'80% del totale considerato sono le etnie Akan e Ga. Si attesta anche che, se confrontate con le donne Akan (gruppo etnico che applica la successione per via matrilineare), le donne appartenenti ad altri gruppi etnici che praticano la successione per via patrilineare (e.g. i Dagomba e gli Ewe) hanno decisamente meno possibilità di diventare proprietarie[61].

3.2. Le mutilazioni genitali femminili

Nonostante costituiscano una pratica vietata dalla legge ghanese, le mutilazioni genitali femminili[62] rappresentano un'usanza ancora attuata da parte di vari gruppi etnici.

La Costituzione ghanese non si riferisce in modo specifico alle *FGM*, ma l'art. 15 sottolinea che la dignità di ogni persona è inviolabile e che nessuno debba essere soggetto a torture e a trattamenti crudeli, disumani o degradanti o a qualsiasi altra condizione che leda – o possa ledere – la propria dignità e il proprio valore di essere umano[63]. In aggiunta, l'art. 26(2) proibisce tutte le pratiche tradizionali che disumanizzano o danneggino il benessere fisico e mentale di una persona[64], mentre l'art. 28(3) ribadisce che nessun bambino debba essere sottoposto a tortura o a qualsiasi altro trattamento o punizione crudele, disumana o degradante[65]. L'art. 39(2) obbliga lo Stato ad assicurare che le pratiche tradizionali considerate dannose per la salute e il benessere della persona siano abolite[66]. La principale legge relativa

[60] Cooper, E. (2011, Febbraio), *supra* nota 58.
[61] Oduro, A.D. (2015) *supra* nota 49.
[62] Nelle fonti consultate spesso chiamate con l'acronimo FGM (*female genital mutilation*).
[63] "(1) The dignity of all persons shall be inviolable. (2) No person shall, whether or not he is arrested, restricted or detained be subjected to: (a) torture or other cruel, inhuman or degrading treatment or punishment; (b) any other condition that detracts or is likely to detract from his dignity and worth as a human being" *in* Constitution of the Republic of Ghana (1992). Art.15(1-2) "Respect for Human Dignity", cap. 5 "Fundamental Human Rights and Freedoms". Disponibile su: http://extwprlegs1.fao.org/docs/pdf/gha129754.pdf.
[64] "All customary practices which dehumanise or are injurious to the physical and mental well-being of a person are prohibited" *in* Constitution of the Republic of Ghana (1992). Art.15(1-2) "Respect for Human Dignity", cap. 5 "Fundamental Human Rights and Freedoms". Disponibile su: http://extwprlegs1.fao.org/docs/pdf/gha129754.pdf.
[65] "A child shall not be subjected to torture or other cruel, inhuman or degrading treatment or punishment" *in* Constitution of the Republic of Ghana (1992). Art.28(3) "Children's Rights", cap. 5 "Fundamental Human Rights and Freedoms". Disponibile su: http://extwprlegs1.fao.org/docs/pdf/gha129754.pdf.
[66] "The state shall ensure that appropriate customary and cultural values are adapted and developed as an integral part of the growing needs of the society as a whole; and in particular that traditional practices which are injurious to the health and well-being of the person are abolished" *in* Constitution of the Republic of Ghana (1992). Art.39(2) "Cultural

alle *FGM* in Ghana è la Sezione 69A del *Criminal and Other Offences Act* risalente al 1960, norma che criminalizza la pratica e tutti coloro che la svolgano o che ne siano conniventi. Quando è stata redatta la sezione non proponeva nessuna pena specifica per chi era ritenuto colpevole di mutilazioni genitali femminili. Nel corso del tempo la norma ha subito degli emendamenti, il primo nel 1994 e il secondo nel 2007. L'emendamento del 1994 ha proibito in maniera effettiva la 'circoncisione femminile', dicitura modificata nel 2007 in 'mutilazione genitale femminile'[67]. Nel 2007 sono state aumentate e specificate le sanzioni che discendono dal ricorso a questa pratica: gli esecutori, i partecipanti, i mandanti e gli spettatori che hanno presenziato all'atto rischiano di essere reclusi in carcere per un periodo di tempo compreso tra i cinque e i dieci anni. In aggiunta, il *Domestic Violence Act* del 2007 permette di ricorrere a ordini di protezione che possono essere impiegati per proteggere una vittima di *FGM*, ma che sono applicabili solo in un contesto familiare[68].

I dati disponibili suggeriscono che le vittime di *FGM* siano sensibilmente diminuite, soprattutto in rapporto con i Paesi circostanti: si stima che attualmente la percentuale di donne comprese tra i 15 e i 49 anni a cui è stato inferto questo trattamento costituiscano meno del 10% della popolazione ghanese[69]. Si riscontrano, tuttavia, nuovi casi nelle regioni *Upper West* e *Upper East*. In particolare, l'*Upper East* si contraddistingue per i numerosi casi di mutilazione riportati nel distretto di Bawku[70].

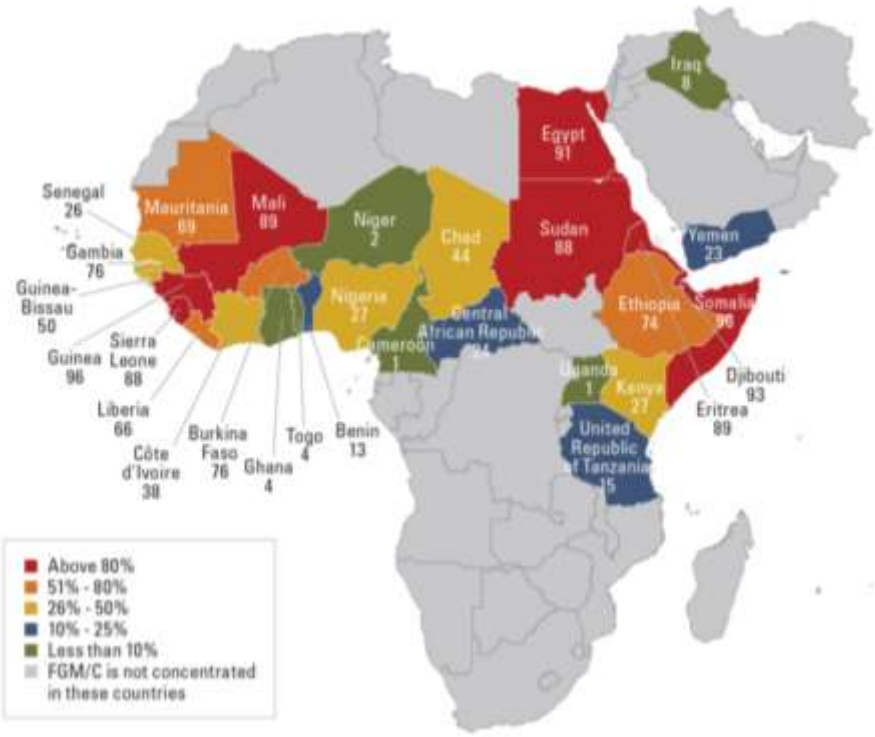
Objectives", cap. 6 "The Directive Principles of State Policy". Disponibile su: http://extwprlegs1.fao.org/docs/pdf/gha129754.pdf.

[67] "Whoever excises, infibulates or otherwise mutilates the whole or any part of the labia minora, labia majora and the clitoris of another person commits an offence and shall be guilty of a second degree felony and liable on conviction to imprisonment of not less than three years" *in* Criminal and Other Offences Act (1960). Section 69A (1) "Female Circumcision", chapter 3 "Criminal Harm to the Person".
Disponibile su: https://www.wipo.int/edocs/lexdocs/laws/en/gh/gh010en.pdf.

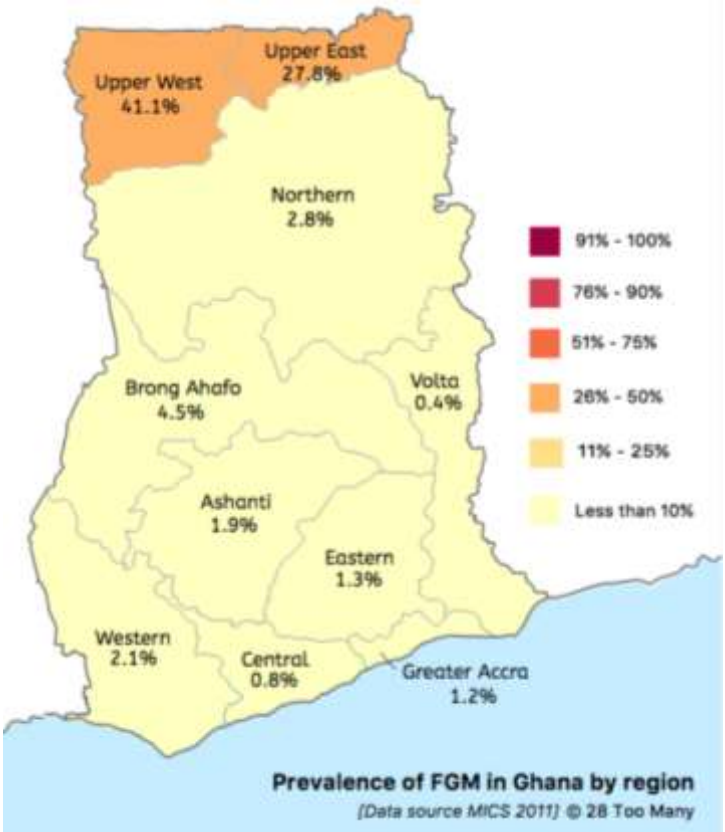
[68] 28TooMany.org (2018, Settembre). *Ghana: The Law and FGM*, Thomson Reuters Foundation. Disponibile su: https://www.28toomany.org/static/media/uploads/Law%20Reports/ghana_law_report_v1_(september_2018).pdf.

[69] UNFPA (2015). *Demographic Perspectives on Female Gential Mutilation*. Disponibile su: https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/19961027123_UN_Demograhics_v3%20(1).pdf; cfr. Fosu, M.O. et al. (2014). *Female Genital Mutilation/Cutting among Ghanaian Women: The Determinants*, Research on Humanities and Social Sciences, 4(18). Disponibile su: https://www.iiste.org/Journals/index.php/RHSS/article/viewFile/14881/15689.

[70] Sakeah, E. et al. (2018), *Prevalence and factors associated with female genital mutilation among women of reproductive age in the Bawku municipality and Pusiga District of northern Ghana*, BMC Women's Health, 18(150). Disponibile su: https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC6145319/pdf/12905_2018_Article_643.pdf.



[71]Si registra che le mutilazioni siano inferte in maniera crescente alle bambine più giovani, che hanno meno possibilità di opporre resistenza o di denunciare il crimine subito. Sembra anche che alcune famiglie inviino le proprie figlie in Togo o in Burkina Faso per far sì che la procedura avvenga senza correre il rischio del carcere[72].



[73]Chi subisce questo genere di mutilazione è esposto a problematiche riscontrabili sia nel lungo che nel breve periodo. I rischi di breve periodo includono dolore, sanguinamento eccessivo, gonfiore del tessuto genitale, mentre le conseguenze di lungo periodo includono infezioni genitali

[71] La cartina è tratta da: Unicef (2015). Famale Genital Mutilation/Cutting: a statistical overview and exploration of the dynamics of change. Disponibile su: https://data.unicef.org/wp-content/uploads/2015/12/FGMC_Lo_res_Final_26.pdf.
[72] 28TooMany.org (2018) *supra* nota 79.
[73] La cartina è tratta da: 28TooMany.org (2018, Settembre) *supra* nota 68.

croniche, difficoltà riproduttive, infezioni urinarie e problemi mestruali. Si registrano anche ripercussioni di tipo psicologico, legati all'ansia, alla paura e al senso di umiliazione[74].

3.3. Le accuse di stregoneria e i campi per le streghe

Nella regione settentrionale del Ghana centinaia di donne accusate di stregoneria dai parenti o da membri delle loro comunità. Sebbene sia uomini che donne possano essere tacciati di stregoneria, la stragrande maggioranza è composta da donne, specialmente anziane.

Le accuse di stregoneria e la violenza contro le presunte streghe avviene sia la nord che al sud, ma in modo diverso. A sud del Ghana le accuse di stregoneria provengono principalmente dai parenti e l'autore dell'atto di stregoneria spesso non viene rilevato né denunciato. Le persone accusate di essere delle streghe possono essere portate in un campo di preghiera cristiano per essere esorcizzate, venendo rilasciate rapidamente – solo dopo aver appurato, però, che il trattamento abbia sortito l'effetto sperato. Al nord del Ghana – dove i livelli di povertà sono molto più alti che nel resto della nazione e in cui la caccia alle streghe è più diffusa – le accuse di stregoneria vengono spesso mosse sia da parenti che da persone esterne al contesto familiare. A riprova di ciò, queste regioni presentano specifici campi per le streghe e appositi santuari dove le persone sospettate o accusate di stregoneria vanno per ottenere un rifugio dalla violenza loro inflitta[75].

I sei campi di Gambaga, Kukuo, Gnani, Bonyase, Nabuli e Kpatinga si trovano in prossimità o all'interno di villaggi situati in aeree remote e offrono condizioni abitative precarie. Ad esempio, le dosi di cibo sono scarse e, in alcuni campi, le donne devono camminare per parecchi metri per fare scorta di acqua. I campi non sono delimitati da recinzioni vere e proprie, ma i residenti e le persone che abitano nelle zone circostanti sono consapevoli di dove si trovi il *limes* che divide il dentro e il fuori. Per quanto riguarda le abitazioni, gli unici edifici collocati all'interno dei campi sono delle capannine di fango con tetti fragili. Le donne che abitano in questi luoghi non hanno voce o rappresentanza alcuna nelle decisioni che interessano la loro vita: non possono partecipare alle riunioni del villaggio – e talvolta

[74] Sakeah, E. et al. (2018) *supra* nota 70; cfr. Fosu, M.O. et al. (2014). *Supra* nota 69.
[75] Adinkrah, M. & Adhikari, P. (2014, Ottobre). *Gendered injustice: a comparative analysis of witchcraft belieds and witchcraft-related violence in Ghana and Nepal*, International Journal of Sociology and Anthropology, 6(10), pp. 314-321. Disponibile su: http://www.academicjournals.org/app/webroot/article/article1411978980_Adinkrah%20and%20Adhikari.pdf; cfr. Roxburgh, S. (2016). *Witchcraft and Violence in Ghana. An Assessment of Contemporary Mediation Efforts*, Cahiers d'études africaines, 4 (224), pp. 891-914. Disponibile su: https://www.cairn.info/revue-cahiers-d-etudes-africaines-2016-4-page-891.htm#.

preferiscono non farlo per evitare di essere ulteriormente discriminate – e hanno un accesso ristretto alla giustizia, se non addirittura alcuno[76].

Tacciare qualcuno di stregoneria è un pretesto usato molto comunemente per privare le vedove e altre donne dei propri diritti di successione e di proprietà. Dopo essere accusate di stregoneria e incolpate di crimini come causare malattie, siccità o incendi, maledire un vicino o solo apparire in sogno a qualcuno, le donne ricevono spesso discriminazioni, minacce o addirittura *mob justice*[77]. Di norma le donne accusate di stregoneria vengono picchiate, pestate, percosse da bastoni o da oggetti affilati. Alcune vengono spogliate del tutto, i loro capelli vengono rasati e la loro pelle cosparsa di peperoncino. Talvolta vengono addirittura incatenate a dei tronchi ed esposte alle intemperie. Inoltre, non è insolito che esse vengano perfino uccise dagli accusatori. Solitamente la diagnosi volta a fare chiarezza sulla natura umana o magica della donna in questione viene svolta dagli *obosomfuor*[78], i ministranti cristiani o i *mallam* musulmani[79]. Tra i rituali che vengono svolte dalle presunte streghe per provare la loro colpevolezza si ricorda l'uccisione di galline, procedura necessaria per dimostrare di essere innocente o meno. Questo rituale di purificazione è fatto dal capo del campo oppure da sacerdoti locali, in grado di esorcizzare lo spirito della magia e rendere la vittima 'libera'[80].

4. La condizione della comunità LGBT

4.1. L'omosessualità nella legge ghanese

L'art.12 (2) della Costituzione ghanese garantisce i diritti e le libertà fondamentali a ciascun individuo a prescindere dalla razza, dal luogo di provenienza, dall'opinione politica, dal colore della pelle, dalla religione, dal credo o dal genere. La sessualità o l'identità di genere non sono menzionati[81].

---

[76] ActionAid (2012). *Condemned without trial: Women and Witchcraft in Ghana*. Disponibile su: https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/Full%20Report_953.pdf.

[77] Il fenomeno della *mob violence/justice* o della *instant justice* è un'azione perpetrata da un gruppo di persone, spontaneo o semi-organizzato, che agisce con forza contro una data persona considerata colpevole con il pretesto apparente di assicurare l'ordine pubblico e di eliminare potenziali minacce (Yeboah-Assiamah & Kyeremeh, 2016).

[78] Degli appositi dottori per le streghe.

[79] Adinkrah, M. & Adhikari, P. (2014, Ottobre) *supra* nota 75.

[80] ActionAid (2012) *supra* nota 76.

[81] "Every person in Ghana, whatever his race, place of origin, political opinion, colour, religion, creed or gender shall be entitled to the fundamental human rights and freedoms of the individual contained in this Chapter but subject to respect for the rights and freedoms of others and for the public interest" *in* Constitution of the Republic of Ghana (1992). Art.12(2) "Protection of Fundamental Human Rights and Freedoms", chapter 5 "Fundamental Human Rights and Freedoms". Disponibile su: Disponibile su: http://extwprlegs1.fao.org/docs/pdf/gha129754.pdf.

Il *Ghanian Criminal Code*, risalente al 1960 ma emendato nel 2003, criminalizza la "conoscenza carnale innaturale" (*unnatural carnal knowledge*)[82]. Come affermato nella Sezione 296 (4) del Codice di procedura penale ghanese, l'omosessualità, in quanto reato minore, può essere punito con un periodo di detenzione dalla durata massima di 3 anni[83]. Secondo l'ILGA[84], solo gli atti sessuali tra persone dello stesso sesso sono passibili di reato[85]. Stando, invece, all'interpretazione fornita da Oppong, 2018, il concetto di *unnatural carnal knowledge* non si riferisce solamente agli atti omosessuali, ma a qualsiasi pratica non finalizzata alla procreazione svolta anche da persone di sesso diverso[86].

La *Constitution Review Commission* (CRC) istituita nel 2010 ha ricevuto alcune richieste per promuovere il riconoscimento costituzionale dei diritti degli omosessuali; la maggior parte delle richieste pervenute premeva, tuttavia, affinché tale riconoscimento non avvenisse. L'argomento utilizzato dagli oppositori sostiene che l'omosessualità impedisca la procreazione e mini, dunque, al ricambio generazione, che tale orientamento vada contro la cultura ghanese e che sia stata importata dall'estero, che essere attratti da persone del proprio sesso è contro natura, contro la legge di Dio e contro lo sviluppo della società[87]. A causa di questa consistente opposizione, la Commissione ha deciso che non fosse né necessario né tanto meno consigliabile tentare di gestire una questione tanto complessa[88].

Ad ogni modo, sebbene negli ultimi anni l'arresto di omosessuali sia divenuto un evento piuttosto raro, lo stigma sociale connesso a questo orientamento permane[89].

---

[82] "(1) Whoever has unnatural carnal knowledge: […] (b) of any person of sixteen years or over with his consent is guilty of a misdemeanour […]. (2) Unnatural carnal knowledge is sexual intercourse with a person in an unnatural manner or with an animal" *in* Criminal Code (1960). Section 104 (1,b; 2) "Unnatural carnal knowledge", chapter 6 "Sexual offences". Disponibile su: https://www.wipo.int/edocs/lexdocs/laws/en/gh/gh010en.pdf

[83] "Where a crime, not being a crime mentioned in sub-section (5), is declared by any enactment to be a misdemeanour and the punishment for the crime is not specified, a person convicted thereof shall be liable to imprisonment for a term not exceeding three years" *in* Criminal Procedure Code (1960). Section 296(4) "General Rules for Punishment", part V "Trial on Indictment". Disponibile su: https://www.wipo.int/edocs/lexdocs/laws/en/gh/gh011en.pdf; cfr. Bil-Jaruzelska, A. et al., (2017). *Forms of Discrimination of LGBT People in Ghana, Uganda, Russia and Norway A report by ISFiT Research Group*, ISFiT Research Group, 1/2017.
Disponibile su:
https://brage.bibsys.no/xmlui/bitstream/handle/11250/2462318/Forms+of+Discrimination+of+LGBT+People+in+Ghana%2C+Uganda%2C+Russia+and+Norway.pdf?sequence=1.

[84] ILGA è l'acronimo di *International Lesbian, Gay, Bisexual, Trans and Intersex Association*.

[85] ILGA (2015). *State-Sposored Homophobia: A World Survey of Laws: criminalization, protection, and recognition of same-sex love.* Ginevra, International Lesbian, Gay, Bisexual, Trans and Intersex Association. Disponibile su: ghana

[86] Oppong, S. (2018, Dicembre). *Examining attitudes and the law on homosexuality in non-Western Societies: The example of Ghana in West Africa*, Polish Psychological Bulletin, 49(4), p.417. Disponibile su:
https://www.researchgate.net/publication/330687444_Examining_attitudes_and_the_law_on_homosexuality_in_non-Western_Societies_The_example_of_Ghana_in_West_Africa.

[87] Constitution Review Commission (2011). *Report of the Constitution Review Commission: From A Political To A Developmental Constitution*, Ghana.gov.gh. Disponibile su: http://ghana.gov.gh/images/documents/crc_report.pdf.

[88] Bil-Jaruzelska, A. et al., (2017) *supra* nota 83.

[89] Oppong, S. (2018, Dicembre *supra* nota 86.

4.2. La percezione dell'omosessualità nella società

Secondo i dati forniti dalla Commissione per i Diritti Umani e per la Giustizia Amministrativa del Ghana,[90] su 75 casi di discriminazione depositati presso la *CHRAJ* da agosto 2013, 36 riguardano persone appartenenti alla comunità LGBT[91]. L'omofobia è molto comune in Ghana e beneficia del supporto alla criminalizzazione dell'omosessualità offerto pubblicamente da autorità politiche e leader religiosi[92].

Il fattore religioso gioca un ruolo fondamentale nella società ghanese ed influenza in maniera rilevante l'opinione pubblica. Passi della Bibbia e del Corano vengono spesso citati per sottolineare la natura negativa dell'omosessualità, ritenuta innaturale, empia e impura. D'altro canto, molti ghanesi ritengono che l'omosessualità sia estranea alla cultura locale e che sia stata portata in Africa dai colonizzatori europei o dai trafficanti di schiavi arabi.

Ai discorsi omofobi fatti dai politici e dalle figure religiose si aggiunge la discriminazione condotta anche attraverso i media. Fino al 2006, i mezzi di comunicazione e di informazione non trattavano l'argomento dell'omosessualità. Nel 2006 i media hanno iniziato a parlare di una presunta conferenza LGBT che avrebbe dovuto avere luogo in Ghana, ma che è stata prontamente vietata dal governo. Dopo questo avvenimento, l'omosessualità è diventata il centro del dibatto giornalistico, radiofonico e televisivo. I mezzi di comunicazione tendono a parlare dell'argomento proponendo stereotipi negativi, usando un vocabolario ricco di termini dispregiativi e descrivendo spesso il suddetto orientamento come una malattia mentale.

Gli atti discriminatori contro gli omosessuali includono anche violenze e soprusi inflitti sia da attori statali che da semplici civili. Si annoverano numerosi casi di persecuzione promossi dalla polizia e capita che le forze armate chiudano un occhio davanti ad atti violenti indirizzati contro i membri della comunità LGBT[93]. In ambito familiare, la violenza è utilizzata più frequentemente contro le donne sospettate di essere lesbiche o bisessuali piuttosto che contro gli uomini gay. Dato che questi abusi avvengono in contesti domestici, spesso non vengono denunciati alle autorità competenti[94].

---

[90] Chiamata anche con l'acronimo *CHRAJ*.
[91] Human Rights Watch (2018). *"No Choice but to Deny Who I Am". Violence and Discrimination against LGBT People in Ghana*, Hrw.org [Online]. Disponibile su: https://www.hrw.org/report/2018/01/08/no-choice-deny-who-i-am/violence-and-discrimination-against-lgbt-people-ghana.
[92] Solace Brothers Foundation et al. (2016, Maggio). *Human Rights Violations Against Lesbian, Gay, Bisexual and Transgender (LGBT) People in Ghana: A Shadow Report* [Online]. Disponibile su: https://tbinternet.ohchr.org/Treaties/CCPR/Shared%20Documents/GHA/INT_CCPR_CSS_GHA_24149_E.pdf.
[93] Ghana Aids Commission (2015). *Country Aids Response Progress Report – Ghana* [Online], Unaids.org. Disponibile su: www.unaids.org/sites/default/files/country/documents/GHA_narrative_report_2015.pdf.
[94] Bil-Jaruzelska, A. et al., (2017) *supra* nota 83.

4.3. La stigmatizzazione degli omosessuali sieropositivi

Spesso lo stigma legato all'omosessualità viene combinato ad un altro fattore di discredito, ovvero quello derivante dalla sieropositività. Sebbene non sia una sua prerogativa esclusiva, la comunità omosessuale ghanese presenta una cospicua quantità di sieropositivi al suo interno. Infatti, la percentuale di cittadini ghanesi tra i 15 e i 49 anni affetti da HIV si aggira intorno al 1.7%[95] e si stima che il 18.1% e il 6.9% dei malati siano rispettivamente uomini e donne omosessuali[96]. D'altra parte, le convinzioni popolari più diffuse tendono a considerare – erroneamente – i rapporti tra persone dello stesso sesso le principali cause di contrazione.

Spesso gli omosessuali hanno una scarsa conoscenza dei metodi di prevenzione, delle modalità di trasmissione e dei trattamenti a cui bisogna sottoporsi dopo aver contratto l'AIDS. La paura di essere stigmatizzati sia per il proprio orientamento che per le infezioni contratte sessualmente può portare al rifiuto di ricorrere al servizio di consulenza e diagnosi dell'AIDS, garantito in varie strutture sanitarie. Infatti, molte convinzioni errate e pregiudizi riguardanti l'HIV contribuiscono ad ostracizzare i malati, dipingendoli come colpevoli e causando spesso la perdita del posto di lavoro[97].

Nel 2016 il Parlamento ha approvato una revisione del *Ghana AIDS Commission Act* volta a colmare le lacune normative relative ai malati di AIDS. Tra gli emendamenti introdotti si cita la criminalizzazione della discriminazione contro le persone sieropositive, punita con una multa che oscilla tra i 1200 ai 6000 cedi[98], con un periodo di detenzione dalla durata minima di 18 mesi e massima di tre anni o con entrambe le sanzioni[99]. La legge attualmente vigente dopo la riforma protegge e promuove i diritti e le libertà delle persone affette da AIDS o sospettate di esserlo: tali tutele si esplicitano con il riconoscimento del diritto alla salute,

---

[95] UNAIDS (2018). *Country factsheets. Ghana 2018* [Online]. Disponibile su: https://www.unaids.org/en/regionscountries/countries/ghana.

[96] Ali, H. et al. (2019). *Ghana's HIV epidemic and PEPFAR's contribution towards epidemic control*, Ghana Med Journal, 53(1), p.60. Disponibile su: https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/31138945.

[97] Nelson, L.E. et al. (2015, Marzo). *The Association of HIV Stigma and HIV/STF Knowledge with Sexual Risk Behaviors Among Adolescent and Adult Men Who Have Sex With Men in Ghana, West Africa*, Research in Nursing and Health, No. 38, pp. 194-206. Disponibile su: https://onlinelibrary.wiley.com/doi/pdf/10.1002/nur.21650; cfr. Smith, A.D. et al. (2009). *Men who have sex with men and HIV/AIDS in sub-Saharan Africa*, The Lancet, no.374, pp.416-422. Disponibile su: https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0140673609611181; Poku, K.A. et al. (2005, Novembre). *A comparative analysis of perceived stigma among HIV-Positive Ghanian and African American Males*, Journal of Social Aspects of HIV/AIDS, 2(3). Disponibile su: https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/17600976.

[98] Il cedi è la valuta ghanese.

[99] "A person who (a) discriminated against a person infected or affected by HIV or AIDS in contravention of section 28(2) […] commits an offence and is liable on summary conviction to a fine of not less than two hundred penalty units and no more than five hundred penalty units or to a term of imprisonment of not less than eighteen months and not more than three years or to both the fine and imprisonment" *in* Ghana Aids Commission Act (2016). Art.39(1) "Offences and penalties". Disponibile su: http://www.ilo.org/dyn/natlex/docs/ELECTRONIC/100299/120295/F-891609736/GHA100299.pdf.

all'educazione, alle prestazioni assicurative, al lavoro, alla confidenzialità sul loro *status* clinico e alla richiesta di consenso prima di divulgarlo[100].

5. La condizione dei lavoratori

5.1. La regolamentazione del lavoro e dei diritti dei lavoratori

Il *Labour Act 651* del 2003 è il principale corpo normativo che regola la condizione dei lavoratori in Ghana. I diritti garantiti includono tutti i lavoratori tranne coloro che sono impiegati in posizioni strategiche, come le forze armate, la polizia, l'amministrazione penitenziaria e i servizi segreti. I principali punti analizzati dal *Labour Act* riguardano: la creazione di centri d'impiego pubblici e privati; la protezione del rapporto di lavoro; le generali condizioni di impiego; l'assunzione di persone con disabilità, di donne e di giovani; la protezione del salario; gli scioperi; i sindacati; il lavoro forzato; salute e sicurezza sul lavoro; l'ispettorato del lavoro; la creazione della *National Labour Commission*[101].

La legge richiede che i sindacati o le organizzazioni dei datori di lavoro ottengano un certificato di registrazione e l'autorizzazione di un apposito funzionario governativo[102]. A tal proposito, sono giunte diverse proteste contro il valore esorbitante delle tasse imposte per il rinnovo annuale della registrazione sindacale e dei certificati di contrattazione collettiva, un'imposta tanto ingente da essere ritenuta da molti presumibilmente in contravvenzione con la legge. Come già affermato, è previsto il diritto di sciopero *ex* art. 21(1, d)[103], che, tuttavia, appare limitato per i lavoratori che forniscono "servizi essenziali", ai quali è proibito usufruirne[104]. Il Ministro per l'Occupazione e le Relazioni sindacali ha, infatti, approvato un elenco di servizi essenziali, che comprende molti settori non inclusi nella definizione fornita dall'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL)[105]. L'elenco annovera, ad esempio, servizi

[100] United States Department of State (2017). *Ghana 2017 Human Rights Report*. Disponibile su: https://www.state.gov/documents/organization/277249.pdf.
[101] International Labour Organization (2006). *National Labour Law Profile: Ghana* [Online], Ilo.org. Disponibile su: http://www.ilo.org/ifpdial/information-resources/national-labour-law-profiles/WCMS_158898/lang--en/index.htm.
[102] Labour Act – Act 651 (2003). Art.83 "Application for registration", Part XI "Trade Unions and Employers' Organizations". Disponibile su: https://www.ilo.org/legacy/english/inwork/cb-policy-guide/ghanalabouract2003section109.pdf.
[103] "All persons shall have the right to […] (d) freedom of assembly including freedom to take part in processions and demonstrations" *in* Constitution of the Republic of Ghana (1992). Art.21(1,d) "General Fundamental Freedoms", chapter 5 "Fundamental Human Rights and Freedoms". Disponibile su: http://extwprlegs1.fao.org/docs/pdf/gha129754.pdf.
[104] "An employer carrying on or a worker engaged in, an essential service shall not resort to a lockout or strike in connection with or in furtherance of any industrial dispute involving the workers in the essential service" *in* Labour Act – Act 651 (2003). Art.163 "Prohibition of strike or lockout in respect of essential services", Part XVIII "National Labour Commission", Sub-Part I Establishment and functions of the National Labour Commission. Disponibile su: https://www.ilo.org/legacy/english/inwork/cb-policy-guide/ghanalabouract2003section109.pdf.
[105] "The following may be considered to be essential services: the hospital sector, electricity services, water supply services, the telephone service. The police and the armed forces, the fire-fighting services, public or private prison

svolti dai porti, dai centri medici e dalla Banca del Ghana e da altri enti[106]. Il diritto di sciopero può essere limitato anche per lavoratori di imprese private i cui servizi sono ritenuti essenziali per la sopravvivenza dell'impresa da parte di un sindacato e di un datore di lavoro. In aggiunta a quanto detto, la legge prevede che un sindacato possa indire uno sciopero solo se le parti coinvolte non riescono ad accordarsi per sottoporre la controversia ad arbitrato volontario o se la controversia rimane irrisolta alla fine di esso[107]. Si ricorda, inoltre, che l'*Emergency Powers Act* del 1994 concede alle autorità il potere di sospendere qualsiasi legge e proibire le riunioni pubbliche e le processioni, ma non è chiaro se la legge si applichi alle controversie sul lavoro[108].

Per quanto riguarda la *National Labour Commission*, si tratta di un ente governativo volto ad assicurare che i datori di lavoro e i sindacati rispettino la legge sul lavoro. Al suo interno si svolgono anche pratiche di arbitrato per dirimere dispute inerenti alle questioni lavorative[109].

5.2. Il lavoro forzato, lo sfruttamento minorile e il traffico di esseri umani

La Costituzione ghanese e il *Labour Act* proibiscono ogni forma di lavoro forzato[110]. Secondo quest'ultimo, infatti, un datore di lavoro che trae beneficio dal lavoro forzato dei propri impiegati commette un reato ed è punibile con una sanzione monetaria. All'interno del *Children's Act* viene, inoltre, specificata che l'età minima per essere assunti corrisponde a 15 anni, ridotta a 13 per i lavori leggeri che hanno poche probabilità di ridurre la frequenza scolastica o di danneggiare fisicamente il bambino[111]. In aggiunta a tali tutele, lo *Human*

---

services, the provision of food to pupils of school age and the cleaning of school and air traffic control" *in* Freedom of Association Committee of the Governing Body of the ILO (2006). *Freedom of Association. Digest of decisions and principles of the freedom of Association Committee of the Governing Body of ILO*, para. 585, chapter "C. Essential Services". Disponibile su: https://www.ilo.org/dyn/normlex/en/f?p=NORMLEXPUB:70002:0::NO::P70002_HIER_ELEMENT_ID,P70002_HIER_LEVEL:3945742,3.

[106] "The following services are considered to be essential services under the Labour Act, 2003 (Act 651): 1. Water Supply Services; 2. Electricity generation, transmission and distribution services; 3. Health and hospital services; 4. Sanitary services; 5. Air traffic control; 6. Meteorological services; 7. Fire services; 8. Air transport services; 9. Supply and distribution of fuel, petrol, power and light; 10. Telecommunications services; 11. Public transport services; 12. Ports and harbour security services; 13. Bank of Ghana" *in* Labour Regulations – L.I. 1833 (2007). Section 20 "Essential Services". Disponibile su: https://www.ilo.org/dyn/natlex/docs/ELECTRONIC/77273/101257/F538686908/GHA77273.pdf

[107] United States Department of State (2017) *supra* nota 100.

[108] Ibid.

[109] Ibid.

[110] "(1) No person shall be held in slavery or servitude. (2) No person shall be required to perform forced labour" *in* Constitution of the Republic of Ghana (1992). Art.16(1-2) "Protection from slavery and forced labour", chapter 5 "Fundamental Human Rights and Freedoms". Disponibile su: http://extwprlegs1.fao.org/docs/pdf/gha129754.pdf; cfr. "A person shall not be required to perform forced labour" *in* Labour Act – Act 651 (2003). Art.116 "Prohibition of forced labour", Part XIV "Forced Labour". Disponibile su: https://www.ilo.org/legacy/english/inwork/cb-policy-guide/ghanalabouract2003section109.pdf.

[111] "The minimum age for admission of a child to employment shall be fifteen years […] The minimum age for the engagement of a child in light work shall be thirteen years" *in* Children's Act – Act 560 (1998). Section 89 "Minimum

Trafficking Act del 2005 ha sancito il divieto di assumere vittime del traffico di essere umani. Tuttavia, per mancanza di fondi, il governo ghanese non ha potuto implementare tutte le misure necessarie per debellare questi fenomeni. Ancora oggi si registrano, infatti, episodi di lavoro forzato e di sfruttamento infantile e il traffico di esseri umani rimane un problema da risolvere[112].

Per quanto riguarda il lavoro forzato, uno dei contesti lavorativi in cui questo fenomeno si verifica maggiormente è l'industria del cacao. Su una stima di 1.1 milione di adulti impiegati nelle colture di cacao, si ritiene che circa 3700 di essi siano stati sfruttati in termini lavorativi tra il 2013 e il 2017[113]. Nonostante il governo abbia sancito un *National Daily Minimum Wage* sia per i lavoratori del settore pubblico che per quelli del settore privato[114], un gran numero di contadini impiegati nelle colture di cacao risulta sottopagato. La forma di pagamento e la scansione temporale dello stipendio varia in base agli accordi informali che i datori di lavoro concludono con i contadini. Spesso capita che i lavoratori svolgano delle mansioni per cui non vengono pagati o che ricevano uno stipendio ridotto per via di detrazioni non autorizzate o non previste[115] – attribuibili, ad esempio, al costo dei fertilizzanti e dei pesticidi. È pratica comune che il proprietario del terreno imponga ai contadini di lavorare gratis per un determinato periodo di tempo. Lo sfruttamento viene spesso accompagnato da trattamenti violenti, minacce, costrizioni fisico-psichiche e violenze di genere attuate dai datori di lavoro[116].

Come sopra accennato, la pratica del lavoro forzato è spesso connessa al traffico di esseri umani, soprattutto di minori: capita che i giovani vengano portati con la forza in luoghi dove sono costretti a lavorare senza percepire remunerazione alcuna e godere di alcuna tutela. Tra le mansioni che sono obbligati a svolgere rientrano i servizi domestici, la vendita ambulante, l'elemosina, il ruolo da facchino, l'attività estrattiva nelle miniere auree, l'allevamento e

---

age for child labour" & 90(1) "Minimum age for light work", Part V "Employment of Children", Sub-Part I "Child Labour". Disponibile su: http://www.unesco.org/education/edurights/media/docs/f7a7a002205e07fbf119bc00c8bd3208a438b37f.pdf.

[112] United States Department of State (2017) *supra* nota 100.

[113] The Global Slavery Index (2018). *Important Risk. Cocoa* [Online], Globalslaveryindex.org. Disponibile su: https://www.globalslaveryindex.org/2018/findings/importing-risk/cocoa/.

[114] Il 26 luglio 2018 il *National Tripartite Committee* ha aumentato il salario minimo del 10% per il 2019, passando da 9.68 cedi a 10.65 cedi; vd. National Tripartite Committee (2018, 26 luglio). *Communique by the National Tripartite Committee (NTC) on the 2019 National Daily Minimum Wage*. Disponibile su: https://ghanaemployers.com.gh/wp-content/uploads/2018/07/2019-NDMW.pdf.

[115] "The NTC recommends that the NDMW (ndr. National Daily Minimum Wage) should be tax exempt" *in* Ibid.

[116] LeBaron, G. (2018). *The Global Business of Forced Labour: Report of Findings*, SPERI & University of Sheffield, p.29. Disponibile su: http://globalbusinessofforcedlabour.ac.uk/wp-content/uploads/2018/05/Report-of-Findings-Global-Business-of-Forced-Labour.pdf.

l'agricoltura[117]. Nello specifico, si rileva che anche il settore della pesca impieghi un alto numero di bambini, soprattutto all'interno della regione di Volta e nelle altre aree orientali che circondano il Lago Volta[118].

Dal 2009 il governo ghanese ha iniziato ad implementare dei programmi per eliminare o prevenire il lavoro minorile: tra essi figurano anche dei progetti in cooperazione con l'ECOWAS, come i due programmi intitolati *Eliminating the Worst Forms of Child Labor in West Africa by Strengthening Subregional Cooperation through ECOWAS* che hanno avuto luogo tra il 2009 e il 2014[119].

5.3. Le condizioni di sicurezza e di salute garantite ai lavoratori

Sebbene la questione sia riconosciuta nel *Factories, Offices and Shops Act*[120] e nei *Minerals and Mining (General) Regulations*[121] nonché nel *Labour Act* sopracitato[122] e nelle Convenzioni del *International Labour Organisation* ratificate dallo Stato, il Ghana non dispone attualmente di una politica nazionale sulla gestione della salute e della sicurezza sul lavoro.

Per quanto riguarda l'apparato normativo, la Parte XV del *Labour Act* regolamenta interamente la sicurezza e la salute sul lavoro. La sezione 118 impone al datore di lavoro di assicurare che gli impiegati svolgano le proprie mansioni in condizioni di sicurezza e di salute nelle modalità previste dai commi 2, 3, 4 e 5[123]. La norma lascia buona parte della definizione degli standard di sicurezza e di salute alla discrezionalità del singolo datore di lavoro: ciò ha portato ad una frammentazione e ad un'eccessiva diversificazione dei parametri di supervisione considerati nei vari ambienti lavorativi[124].

---

[117] Ministry of Gender, Children and Social Protection (2017). *National Plan of Action for the Elimination of Human Trafficiking in Ghana*. *2017-2021*. Unicef.org. Disponibile su: https://www.unicef.org/ghana/Human_Traficking_NPA_-_9.11.17(2).pdf.
[118] Singleton, K. et al. (2016, Ottobre). *Child Trafficking into Forced Labor on Lake Volta, Ghana*. IJM Findings and Studies. Disponibile su: http://globalbusinessofforcedlabour.ac.uk/wp-content/uploads/2018/05/Report-of-Findings-Global-Business-of-Forced-Labour.pdf.
[119] U.S. Department of Labor (2010). *Eliminating the Worst Forms of Child Labor in West Africa and Strengthening Sub-regional Cooperation Through ECOWAS II* [Online], Bureau of International Labour Affairs, Dol.gov. Disponibile su: https://www.dol.gov/agencies/ilab/eliminating-worst-forms-child-labor-west-africa-and-strengthening-sub-regional.
[120] Factories, Offices and Shops Act (2018). Section 51 "Safety Regulations". Disponibile su: https://www.ilo.org/dyn/natlex/docs/ELECTRONIC/5120/101273/F1855108748/GHA5120.pdf.
[121] Minerals and Mining (General) Regulations (2012). Regulation 7 "Conditions of mineral rights". Disponibile su: http://extwprlegs1.fao.org/docs/pdf/gha168926.pdf.
[122] Labour Act (2003). Sections 118-121. Part XV "Occupational Health, Safety and Environment". Disponibile su: https://www.ilo.org/legacy/english/inwork/cb-policy-guide/ghanalabouract2003section109.pdf.
[123] Ibid.
[124] Asumeng, M. et al. (2015, Ottobre). *Occupational Safety and Health Issues in Ghana : Strategies for Improving Employee Safety and Health at Workplace*, International Journal of Business and Mangement Review, 3(9), pp. 60-79. Disponibile su: http://www.eajournals.org/wp-content/uploads/Occupational-Safety-and-Health-Issues-in-Ghana.pdf.

Negli ultimi anni si è verificato un maggiore riconoscimento dell'importanza di garantire adeguate condizioni di salute e sicurezza sul lavoro. Infatti, vi è una consapevolezza più diffusa del fatto che la maggior parte dei cittadini siano impiegati in lavori rischiosi, come, per esempio, il falegname, il minatore, il contadino e il pescatore. Nello specifico, una delle mansioni connesse al maggior numero di incidenti sul posto di lavoro è l'estrazione mineraria. Per questa ragione è stata istituita un'apposita Divisione dell'Ispettorato per la Commissione Mineraria che aiuta le aziende nella conduzione delle inchieste sugli indicenti e che fornisce indicazioni sulle linee guida da seguire per valutare e controllare gli standard di sicurezza esistenti. Questa Divisione, in concerto con la *Chamber of Mines* ghanese, ha formato un comitato tecnico che include rappresentanti provenienti da ogni compagnia mineraria legalmente registrata. Tale comitato si riunisce ogni trimestre per verificare la situazione nelle varie cave, le carenze in fatto di salute e sicurezza e promuovere controlli più specifici. In realtà, l'azione del comitato risulta poco efficace per via della mancanza di appositi fondi stanziati dal governo ghanese per questo genere di attività[125].

Di recente, tuttavia, è stata attestata una maggiore attenzione governativa su questo tema. Il 23 marzo 2018 il Ghana ha, infatti, ratificato la Convenzione di Minamata sul mercurio promossa dall'ONU, che mira a proteggere i lavoratori dai metalli liquidi tossici, riducendo l'uso di mercurio nelle miniere d'oro artigianali ed evitando che i bambini vi siano esposti. In passato circa 1 milione di persone ha lavorato nelle miniere d'oro del Ghana; di conseguenza, le comunità situate vicino alle miniere sono state a lungo esposte in maniera massiccia al mercurio. Ad aprile, il governo ha avviato una campagna per porre fine all'estrazione illegale di oro su piccola scala (conosciuta come "*galamsey*"), i cui effetti negativi includono l'aumento della criminalità e del lavoro minorile in condizioni pericolose, mancati introiti pubblici e danni ambientali. Inoltre, il governo ha lanciato un progetto quinquennale per fornire ai minatori occupati in queste attività illegali mezzi di sussistenza alternativi nel settore minerario[126].

---

[125] Annan, J.S. et al. (2015). *A Call for Action to Improve Occupational Health and Safety in Ghana and a Critical Look at the Existing Legal Requirement and Legislation*, Safety and Health at Work, 6 (2015), p. 147. Disponibile su: https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S2093791115000025; cfr. Amponsah-Tawiah, K. & Mensha, J. (2016). *Occupational Health and Safety and Organizational Commitment: Evidence from the Ghanian Mining Industry*. Safety and Health at Work, 7 (2016), pp.225-230. Disponibile su: www.e-shaw.org.

[126] Amnesty International (2018). *Rapporto Annuale 2017-2018 – Ghana* [Online], Amnesty.it. Disponibile su: https://www.amnesty.it/rapporti-annuali/rapporto-annuale-2017-2018/africa/ghana/.

6. Le religioni e i credi locali

6.1. Il ruolo della religione nel contesto sociopolitico ghanese

Il Ghana è stato dichiarato il paese più religioso al mondo dal *WIN-Gallup International Religion and Atheism Index*, con il 96 % degli abitanti che si dichiarano religiosi[127]. Secondo le analisi compiute dal GSS[128] nel 2008, il 67% dei Ghanesi è cristiano, il 16% islamico, il 9% professa religioni indigene e l'8% altre fedi[129].

Ufficialmente vige una separazione tra religione e Stato, specialmente perché il Paese è caratterizzato da una regione settentrionale a prevalenza islamica, che appare emarginato e più povero, e da una zona meridionale a maggioranza cristiana, che risulta più progredita e sviluppata. Per questa ragione, le principali cariche governative cercano di riservare lo stesso trattamento a tutte le religioni e i credi diffusi nel Paese. Dal momento che la società ghanese è profondamente religiosa, nessun politico può ottenere e mantenere il consenso popolare senza presentarsi come un devoto. I dogmi religiosi continuano a giocare un ruolo importante, quanto meno a parole, e devono essere invocati persistentemente dai politici – portando ad intavolare discorsi controversi[130].

6.2. La discriminazione religiosa

La Costituzione ghanese proibisce la discriminazione religiosa e riconosce agli individui la libertà di professare e praticare qualunque forma di credo. Questo diritto prevede, tuttavia, la possibilità di essere limitato se contrastante con il principio della difesa, la salute e la sicurezza pubblica e la gestione di servizi essenziali[131].

Secondo L'Observatoire de la Liberté Religieuse, 2018, nel periodo compreso tra il 2016 e il 2018 le diverse comunità religiose non hanno manifestato alcuna difficoltà relativa alla loro coesistenza all'interno dello stesso Paese[132].

---

[127] Broadly (2016, 1 Febbraio). *The Women of Ghana's Witch Camps* [Online], Broadly.vice.com. Disponibile su: https://broadly.vice.com/en_us/article/3dxg4v/the-women-of-ghanas-witch-camps.
[128] GSS sta per *Ghana Statistical Service*.
[129] Korang-Okrah, R. & Haight, W. (2015) *supra* nota 59.
[130] BTI Project (2018) *supra* nota 4.
[131] United States Department of State (2015, 6 Aprile). *2013 Report on International Religious Freedom – Ghana* [Online], Refworld.org. Disponibile su: https://www.refworld.org/docid/53d9077314.html.
[132] L'Observatoire de la Liberté Religieuse (2018). *Liberté Religeuse au Ghana* [Online], Liberté-religieuse.org. Disponibile su : https://www.liberte-religieuse.org/ghana/.

Bibliografia e sitografia

28TooMany.org (2018, Settembre). *Ghana: The Law and FGM*, Thomson Reuters Foundation. Disponibile su: https://www.28toomany.org/static/media/uploads/Law%20Reports/ghana_law_report_v1_(september_2018).pdf.

ActionAid (2012). *Condemned without trial: Women and Witchcraft in Ghana*. Disponibile su: https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/Full%20Report_953.pdf.

Adinkrah, M. & Adhikari, P. (2014, Ottobre). *Gendered injustice: a comparative analysis of witchcraft belieds and witchcraft-related violence in Ghana and Nepal*, International Journal of Sociology and Anthropology, 6(10), pp. 314-321. Disponibile su: http://www.academicjournals.org/app/webroot/article/article1411978980_Adinkrah%20and%20Adhikari.pdf.

Aganah, G.A.M. (2008). *The effects of chieftaincy conflicts on local development: the case of the Bawku East municipality*, Centre for Peace Studies, Faculty of Social Sciences, University of Tromsø, Norway, p.33. Disponibile su: https://munin.uit.no/bitstream/handle/10037/1604/thesis.pdf?sequence=1&isAllowed=y.

Ali, H. et al. (2019). *Ghana's HIV epidemic and PEPFAR's contribution towards epidemic control*, Ghana Med Journal, 53(1), p.60. Disponibile su: https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/31138945.

Amnesty International (2018). *Rapporto Annuale 2017-2018 – Ghana* [Online], Amnesty.it. Disponibile su: https://www.amnesty.it/rapporti-annuali/rapporto-annuale-2017-2018/africa/ghana/.

Amponsah-Tawiah, K. & Mensha, J. (2016). *Occupational Health and Safety and Organizational Commitment: Evidence from the Ghanian Mining Industry*. Safety and Health at Work, 7 (2016), pp.225-230. Disponibile su: www.e-shaw.org.

Annan, J.S. et al. (2015). *A Call for Action to Improve Occupational Health and Safety in Ghana and a Critical Look at the Existing Legal Requirement and Legislation*, Safety and Health at Work, 6 (2015), pp. 146-150. Disponibile su: https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S2093791115000025.

Asumeng, M. et al. (2015, Ottobre). *Occupational Safety and Health Issues in Ghana : Strategies for Improving Employee Safety and Health at Workplace*, International Journal of Business and Mangement Review, 3(9), pp. 60-79. Disponibile su: http://www.eajournals.org/wp-content/uploads/Occupational-Safety-and-Health-Issues-in-Ghana.pdf.

Bil-Jaruzelska, A. et al., (2017). *Forms of Discrimination of LGBT People in Ghana, Uganda, Russia and Norway A report by ISFiT Research Group*, ISFiT Research Group, 1/2017. Disponibile su: https://brage.bibsys.no/xmlui/bitstream/handle/11250/2462318/Forms+of+Discrimination+of+LGBT+People+in+Ghana%2C+Uganda%2C+Russia+and+Norway.pdf?sequence=1.

Botchway, T.P. (2018). *Ghana: A Consolidates Democracy?*, Asian Research Jounral of Arts & Social Sciences, 5(4), pp.1-13. Disponibile su:

https://www.researchgate.net/profile/Thomas_Botchway/publication/323631938_Ghana_A_Consolidated_Democracy/links/5aa136da0f7e9badd9a42b8a/Ghana-A-Consolidated-Democracy.pdf.

Broadly (2016, 1 Febbraio). *The Women of Ghana's Witch Camps* [Online], Broadly.vice.com. Disponibile su: https://broadly.vice.com/en_us/article/3dxg4v/the-women-of-ghanas-witch-camps.

BTI Project (2018). *BTI 2018 Country Report - Ghana*. Disponibile su: https://www.bti-project.org/en/reports/country-reports/detail/itc/gha/ity/2018/itr/wca/.

Children's Act – Act 560 (1998). Section 89 "Minimum age for child labour" & 90(1) "Minimum age for light work", Part V "Employment of Children", Sub-Part I "Child Labour". Disponibile su: http://www.unesco.org/education/edurights/media/docs/f7a7a002205e07fbf119bc00c8bd3208a438b37f.pdf.

Constitution of the Republic of Ghana (1992), art.11(2) "The Laws of Ghana", cap. 4 "The Laws of Ghana". Disponibile su: http://extwprlegs1.fao.org/docs/pdf/gha129754.pdf.

Constitution Review Commission (2011). *Report of the Constitution Review Commission: From A Political To A Developmental Constitution*, Ghana.gov.gh. Disponibile su: http://ghana.gov.gh/images/documents/crc_report.pdf.

Cooper, E. (2011, Febbraio). *Challenges and opportunities in inheritance rights in Ghana*, Policy Notes, Chronic Poverty Research Centre. Disponibile su: http://www.chronicpoverty.org/uploads/publication_files/PN%20Inheritance-Ghana.pdf.

Criminal and Other Offences Act (1960). Section 69A (1) "Female Circumcision", chapter 3 "Criminal Harm to the Person". Disponibile su: https://www.wipo.int/edocs/lexdocs/laws/en/gh/gh010en.pdf.

De Groot, R. et al. (2018). *Child marriage and associated outcomes in northern Ghana: a cross-sectional study*, BCM Public Health, 18(1), 285. Disponibile su: https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC5827991/.

Drislane, F.W. et al. (2014). The Medical System in Ghana, Yale Journal of Biology and Medicine, 87, pp.321-326. Disponibile su: https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC4144286/pdf/yjbm_87_3_321.pdf.

Electoral Commission of Ghana (2008). *Ghana Election 2008*. Disponibile su: https://library.fes.de/pdf-files/bueros/ghana/10489.pdf.

Fosu, M.O. et al. (2014). *Female Genital Mutilation/Cutting among Ghanaian Women: The Determinants*, Research on Humanities and Social Sciences, 4(18). Disponibile su: https://www.iiste.org/Journals/index.php/RHSS/article/viewFile/14881/15689.

Factories, Offices and Shops Act (2018). Section 51 "Safety Regulations". Disponibile su: https://www.ilo.org/dyn/natlex/docs/ELECTRONIC/5120/101273/F1855108748/GHA5120.pdf.

Freedom of Association Committee of the Governing Body of the ILO (2006). *Freedom of Association. Digest of decisions and principles of the freedom of Association Committee of the Governing Body of ILO*, para. 585, chapter "C. Essential Services". Disponibile su:

https://www.ilo.org/dyn/normlex/en/f?p=NORMLEXPUB:70002:0::NO::P70002_HIER_ELEMENT_ID,P70002_HIER_LEVEL:3945742,3.

Ghana Aids Commission (2015). *Country Aids Response Progress Report – Ghana* [Online], Unaids.org. Disponibile su: www.unaids.org/sites/default/files/country/documents/GHA_narrative_report_2015.pdf.

Ghana Health Service (2018). *The Health Sector in Ghana. Facts and Figures.* Disponibile su: http://ghanahealthservice.org/downloads/Facts+Figures_2018.pdf.

GhanaWeb (2019 a, 20 Febbraio). *Know the 16 Regional Capitals of Ghana*, GhanaWeb.com [Online]. Disponibile su: https://www.ghanaweb.com/GhanaHomePage/NewsArchive/Know-the-16-regional-capitals-of-Ghana-724784#.

GhanaWeb (2019 b, 2 Gennaio). *More soldiers to be deployed to Chereponi after Anufuls, Konkombas clash*, GhanaWeb.com [Online]. Disponibile su: https://www.ghanaweb.com/GhanaHomePage/NewsArchive/More-soldiers-to-be-deployed-to-Chereponi-after-Anufuls-Konkombas-clash-712350.

GhanaWeb (2019 c, 3 Gennaio). *Chereponi: Three die in renewed violent clashes*, GhanaWeb.com [Online]. Disponibile su: https://www.ghanaweb.com/GhanaHomePage/NewsArchive/Chereponi-Three-die-in-renewed-violent-clashes-712455.

GhanaWeb (2019 d, 12 Marzo 2019). *Chereponi Violence: Committee presents findings into violent reprisals*, GhanaWeb.com [Online]. Disponibile su: https://www.ghanaweb.com/GhanaHomePage/NewsArchive/Chereponi-Violence-Committee-presents-findings-into-violent-reprisals-729890.

GhanaWeb (2019 e, 21 Febbraio 2019). *One dead in renewed Bolga chieftaincy clashe*, GhanaWeb.com [Online]. Disponibile su: https://www.ghanaweb.com/GhanaHomePage/NewsArchive/One-dead-in-renewed-Bolga-chieftaincy-clash-725012.

Hometowu, K. (2014). *Ghana: elections 2012*, Irg.org. Disponibile su: http://www.institut-gouvernance.org/docs/irg_-_gic_-_ghana_elections_2012.pdf.

Human Rights Watch (2018). *"No Choice but to Deny Who I Am". Violence and Discrimination against LGBT People in Ghana*, Hrw.org [Online]. Disponibile su: https://www.hrw.org/report/2018/01/08/no-choice-deny-who-i-am/violence-and-discrimination-against-lgbt-people-ghana.

ILGA (2015). *State-Sposored Homophobia: A World Survey of Laws: criminalization, protection, and recognition of same-sex love.* Ginevra, International Lesbian, Gay, Bisexual, Trans and Intersex Association. Disponibile su: http://old.ilga.org/Statehomophobia/ILGA_State_Sponsored_Homophobia_2015.pdf.

Info Mercati Esteri (2019, 25 Giugno). *Rapporto Ghana*, p.6, Infomercatiesteri.it. Disponibile su: http://www.infomercatiesteri.it/public/rapporti/r_13_ghana.pdf.

International Labour Organization (2006). *National Labour Law Profile: Ghana* [Online], Ilo.org. Disponibile su: http://www.ilo.org/ifpdial/information-resources/national-labour-law-profiles/WCMS_158898/lang--en/index.htm.

International Monetary Fund (2015, 3 Aprile). *IMF Approves US$918 million ECF Arrangement Million to Help Ghana Boost Growth, Jobs and Stability*, Press Release No. 15/159, in *Ghana. Request for a Three-Year Arrangement under the Extended Credit Facility Staff Report; Press Release; And Statement by the Executive Director for Ghana*, IMF Country Report No. 15/103, pp.116-119. Disponibile su: https://www.imf.org/external/pubs/ft/scr/2015/cr15103.pdf.

Intestate Succession Law (1985). Section 5, "Intestate Survived by Spouse and Child". Disponibile su: http://extwprlegs1.fao.org/docs/pdf/gha140393.pdf

Jockers, H. et al. (2009, Settembre). *The Successful Ghana Election of 2008 – a Conventinet Myth?* Etnicity in Ghana's Elections, No. 109. Disponibile su: https://www.giga-hamburg.de/en/system/files/publications/wp109_jockers-kohnert-nugent.pdf.

Korang-Okrah, R. & Haight, W. (2015). *Ghanaian (Akan) Women's Experiences of Widowhood and Property Rights Violations: An Ethnographic Inquiry*, Qualitative Social Work, 0(00), pp.1-18. Disponibile su: https://www.researchgate.net/profile/Rose_Korang-Okrah/publication/272177209_Ghanaian_Akan_women's_experiences_of_widowhood_and_property_rights_violations_An_ethnographic_inquiry/links/54de28140cf23bf2043aedb0.pdf.

L'Observatoire de la Liberté Religieuse (2018). *Liberté Religeuse au Ghana*, Liberté-religieuse.org [Online]. Disponibile su : https://www.liberte-religieuse.org/ghana/.

Labour Act – Act 651 (2003). Art.83 "Application for registration", Part XI "Trade Unions and Employers' Organizations". Disponibile su: https://www.ilo.org/legacy/english/inwork/cb-policy-guide/ghanalabouract2003section109.pdf.

Labour Regulations – L.I. 1833 (2007). Section 20 "Essential Services". Disponibile su: https://www.ilo.org/dyn/natlex/docs/ELECTRONIC/77273/101257/F538686908/GHA77273.pdf.

La Ferrara, E. & Milazzo, A. (2014, 3 Settembre). *Customary Norms, Inheritance and Human Capital: Evidence from a Reform of the Matrilineal System in Ghana*, CEPR Discussion Papers 10159. Disponibile su: http://ibread.org/bread/system/files/bread_wpapers/428.pdf.

LeBaron, G. (2018). *The Global Business of Forced Labour: Report of Findings*, SPERI & University of Sheffield. Disponibile su: http://globalbusinessofforcedlabour.ac.uk/wp-content/uploads/2018/05/Report-of-Findings-Global-Business-of-Forced-Labour.pdf.

Marriages Act - Cap.127 (1985). Art.68(3), "Marriage in a registrar's office". Disponibile su: https://www.refworld.org/pdfid/548edd8f4.pdf.

Ministry of Gender, Children and Social Protection (2017). *National Plan of Action for the Elimination of Human Trafficiking in Ghana*. *2017-2021*. Unicef.org. Disponibile su: https://www.unicef.org/ghana/Human_Traficking_NPA_-_9.11.17(2).pdf.

National Tripartite Committee (2018, 26 luglio). *Communique by the National Tripartite Committee (NTC) on the 2019 National Daily Minimum Wage*. Disponibile su: https://ghanaemployers.com.gh/wp-content/uploads/2018/07/2019-NDMW.pdf.

Nelson, L.E. et al. (2015, Marzo). *The Association of HIV Stigma and HIV/STF Knowledge with Sexual Risk Behaviors Among Adolescent and Adult Men Who Have Sex With Men in Ghana, West Africa*, Research in Nursing and Health, No. 38, pp. 194-206. Disponibile su: https://onlinelibrary.wiley.com/doi/pdf/10.1002/nur.21650.

NHIS (2019). *National Health Insurance Scheme*, Nhis.gov.gh [Online]. Disponibile su: http://www.nhis.gov.gh/about.aspx.

Noagah, B.K. (2013). *The peace process in the Bawku conflict in Ghana: Challenges and prospects*, Conflict & Communication Online, Vol.12, No.2, pp.8-9. Disponibile su: http://www.cco.regener-online.de/2013_2/pdf/noagah.pdf.

Nyonator, F.K., et al (2005). *The Ghana Community-based Health Planning and Services Initiative for scaling up service delivery innovation*, Health Policy and Planning, Oxford University Press, Vol.20, No.1, p.26. Disponibile su: http://www.chwcentral.org/sites/default/files/The%20Ghana%20Community-based%20Health%20Planning%20and%20Services%20Initiative%20for%20scaling%20up%20service%20delivery%20innovation.pdf.

Oduro, A.D. (2015). *Ownership of the place of residence in Ghana: a gender analysis*, Journal of African Development, Spring 2015, 17(1). Disponibile su: http://www.jadafea.com/wp-content/uploads/2015/04/JAD_vol17-1_ch2.pdf.

Oppong, S. (2018, Dicembre). *Examining attitudes and the law on homosexuality in non-Western Societies: The example of Ghana in West Africa*, Polish Psychological Bulletin, 49(4), p.417. Disponibile su: https://www.researchgate.net/publication/330687444_Examining_attitudes_and_the_law_on_homosexuality_in_non-Western_Societies_The_example_of_Ghana_in_West_Africa.

Poku, K.A. et al. (2005, Novembre). *A comparative analysis of perceived stigma among HIV-Positive Ghanian and African American Males*, Journal of Social Aspects of HIV/AIDS, 2(3). Disponibile su: https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/17600976.

Roxburgh, S. (2016). *Witchcraft and Violence in Ghana. An Assessment of Contemporary Mediation Efforts*, Cahiers d'études africaines, 4 (224), pp. 891-914. Disponibile su: https://www.cairn.info/revue-cahiers-d-etudes-africaines-2016-4-page-891.htm#.

Sakeah, E. et al. (2018), *Prevalence and factors associated with female genital mutilation among women of reproductive age in the Bawku municipality and Pusiga District of northern Ghana*, BMC Women's Health, 18(150). Disponibile su: https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC6145319/pdf/12905_2018_Article_643.pdf.

Salifu, B. (2018, Maggio). *Relative Peace in a Volatile Region: Assessing the Infrastructures for Maintaining Peace in Post-Conflict Bawku-East Municipality*. Faculty of Humanities, Social Science and Education, Centre for Peace Studies, The Arctic University of Norway. Disponibile su: https://www.researchgate.net/profile/Bashiru_Salifu2/publication/335192705_Relative_Peace_in_a_Volatile_Region_Assessing_the_Infrastructures_for_Maintaining_Peace_in_Post-Conflict_Bawku-East_Municipality/links/5d55d78c299bf151bad6e5fa/Relative-Peace-in-a-Volatile-Region-Assessing-the-Infrastructures-for-Maintaining-Peace-in-Post-Conflict-Bawku-East-Municipality.pdf.

Singleton, K. et al. (2016, Ottobre). *Child Trafficking into Forced Labor on Lake Volta, Ghana*. IJM Findings and Studies. Disponibile su: http://globalbusinessofforcedlabour.ac.uk/wp-content/uploads/2018/05/Report-of-Findings-Global-Business-of-Forced-Labour.pdf.

Smith, A.D. et al. (2009). *Men who have sex with men and HIV/AIDS in sub-Saharan Africa*, The Lancet, no.374, pp.416-422. Disponibile su: https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0140673609611181.

Solace Brothers Foundation et al. (2016, Maggio). *Human Rights Violations Against Lesbian, Gay, Bisexual and Transgender (LGBT) People in Ghana: A Shadow Report* [Online]. Disponibile su: https://tbinternet.ohchr.org/Treaties/CCPR/Shared%20Documents/GHA/INT_CCPR_CSS_GHA_24149_E.pdf.

The Global Slavery Index (2018). *Important Risk. Cocoa* [Online], Globalslaveryindex.org. Disponibile su: https://www.globalslaveryindex.org/2018/findings/importing-risk/cocoa/.

The World Bank (2019 a). *Data Bank. World Development Indicators. GDP growth (annual %)*. Databank.worldbank.org. Disponibile su: https://databank.worldbank.org/reports.aspx?source=2&series=NY.GDP.MKTP.KD.ZG&country=GHA.

The World Bank (2019 b). *Data Bank. World Development Indicators*. *GDP per capita growth (annual %)*, Databank.worldbank.org. Disponibile su: https://databank.worldbank.org/reports.aspx?source=2&series=NY.GDP.PCAP.KD.ZG&country=GHA.

UHC2030 (2018, 20 Aprile). *Ghana joins UHC2030: an interview with Dr Odame, Ministry of Health*. Disponibile su: https://www.uhc2030.org/news-events/uhc2030-news/ghana-joins-uhc2030-an-interview-with-dr-odame-ministry-of-health-469071/.

UNAIDS (2018). *Country factsheets. Ghana 2018* [Online]. Disponibile su: https://www.unaids.org/en/regionscountries/countries/ghana.

UNDP (2012). *Mapping conflict zones in Ghana – an exploratory study*, UNDP.org [Online]. Disponibile su: https://www.undp.org/content/dam/ghana/docs/Doc/Demgov/UNDP_GH_NPC%20-%20draft%20report%20for%20conflict%20mapping-%20Northern%20Ghana%20(2)%202012.pdf.

UNFPA (2015). *Demographic Perspectives on Female Gential Mutilation*. Disponibile su: https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/19961027123_UN_Demograhics_v3%20(1).pdf

United States Department of State (2015, 6 Aprile). *2013 Report on International Religious Freedom – Ghana* [Online], Refworld.org. Disponibile su: https://www.refworld.org/docid/53d9077314.html.

United States Department of State (2017). *Ghana 2017 Human Rights Report*. Disponibile su: https://www.state.gov/documents/organization/277249.pdf.

U.S. Department of Labor (2010). *Eliminating the Worst Forms of Child Labor in West Africa and Strengthening Sub-regional Cooperation Through ECOWAS II* [Online], Bureau of International

Labour Affairs, Dol.gov. Disponibile su: https://www.dol.gov/agencies/ilab/eliminating-worst-forms-child-labor-west-africa-and-strengthening-sub-regional.

Van Gyampo, R.E. et al. (2017, Giugno). "Ghana's 2016 General Election: Accounting for the Monumental Defeat of the National Democratic Congress (NDC)", Journal of African Elections, Vol. 16, No. I. Disponibile su: https://www.eisa.org.za/pdf/JAE16.1.pdf#page=31.

Yeboah-Assiamah, E. & Kyeremeh, T.A. (2016). *A Critical Assessment of Public Administration and Civil Disobedience in Developing African Democracies: An Institutional Analysis of Mob Justice in Ghana*, Journal of Law, Policy and Globalization, Vol. 28, 2014. Disponibile su: https://www.academia.edu/8167797/Public_administration_and_civil_disobedience_in_developing_countries_An_institutional_analysis_of_mob_justice_in_Ghana.

Zamfir, I. (2017, Gennaio). *At a glance - Ghana: Political landscape after the elections*, European Parliament. Disponibile su: http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/ATAG/2017/595874/EPRS_ATA(2017)595874_EN.pdf.

Zoumenou, D. (2009). *Ghana's 2008 Election: towards a consolidated democracy?*, Situation Report, Institute for Security Studies. Disponibile su: https://www.files.ethz.ch/isn/105924/GHANA%20NEW%2027-07-09.pdf.